

Figlie del Divino Zelo



**Pregchiere
per i "buoni operai"**

PRESENTAZIONE

**«La messe è abbondante,
ma sono pochi gli operai» (Mt 9,37)**

L' espressione “la messe è abbondante” colpisce la nostra attenzione poiché siamo circondati da moltitudini di popoli che si dibattono in violenze di ogni genere o altre che cercano una prospettiva di vita migliore. Nei vari tentativi di conquista anche oggi, l'uomo esprime la perenne nostalgia di Assoluto che ha in sé e un'incessante ricerca di felicità.

Il Santo Padre, Benedetto XVI, nella lettera inviata ai Vescovi della Chiesa cattolica, scrive: «Nel nostro tempo in cui in vaste zone della terra la fede è nel pericolo di spegnersi, come una fiamma che non trova più nutrimento, la priorità che sta al di sopra di tutte è di rendere Dio presente e di aprire agli uomini l'accesso a Dio»¹.

In tale situazione risuonano illuminanti le parole del Signore: “La messe è abbondante ma sono pochi gli operai. Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe”².

1 Lettera ai Vescovi della Chiesa cattolica, marzo 2009, Benedetto XVI

2 Lc 10,2

La “necessità della preghiera” per ottenere gli operai del Vangelo indicata da Gesù come “rimedio” al bisogno di salvezza dell’umanità, ha trovato accoglienza nel cuore di Sant’Annibale dando vita nella Chiesa a due famiglie religiose, le Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti, che hanno la missione del “Rogate”, ossia di pregare a tale scopo.

Le vocazioni al servizio di Cristo nella sua Chiesa, infatti, dono inestimabile della bontà di Dio, dono da implorare nella preghiera umile e fiduciosa. Infatti, Sant’Annibale afferma: “La grazia della vocazione scende dall’alto e non scende se non si domanda”.

Chi sono i “buoni operai”

L’obbedienza al comando di Gesù di pregare per i buoni operai, per Sant’Annibale Maria, è da considerarsi in rapporto ai **sacerdoti, ai consacrati e missionari** e anche a quanti l’Altissimo spinge, con la sua divina grazia, ad operare il bene nella gran messe delle anime.

Egli, infatti, scrive: “*Quando dunque si vuol corrispondere a quel gran comando... del Cuore di Gesù, bisogna che ... si metta una speciale intenzione che il Sommo Dio dia **governanti** secondo il suo Cuore a tutte le nazioni. Altri buoni operai della mistica messe sono: i **buoni educatori** e le **buone educatrici**. Ub-*

*bidire a quel comando evangelico (Rogate), vale pure domandare alla divina bontà **maestri ed educatori e direttori d'istituti**, credenti, praticanti, timorati di Dio, che mentre istruiscono la mente con santa istruzione, santamente ne educano il cuore. Vale pure questa preghiera, perché il buon Dio dia lumi e grazie a **tutti i genitori**, che hanno nelle loro mani **la gran messe delle future generazioni**, perché sappiano edificare col loro esempio i figli e saperli tener lontani dai pericoli dell'anima, li crescano con santa educazione...³.*

*Adorazione perpetua
per gli "operai della messe"*

Il XII Capitolo Generale delle Figlie del Divino Zelo, ha evidenziato il desiderio di vivere ed esprimere in maniera più significativa il IV voto del Rogate.

L'assemblea capitolare, a tal fine, ha deliberato, con pienezza di consensi, che l'Istituto viva l'esperienza dell'adorazione perpetua con la partecipazione di amici, alunni, famiglie, gruppi parrocchiali, religiosi così da implorare insieme il dono di coloro che si dedicano totalmente al bene della messe.

³ AR, pg. 700-701

Ogni comunità delle Figlie del Divino Zelo, a tal fine, da un emisfero all'altro, sarà impegnata nell'adorazione diurna, in maniera da formare idealmente una supplica ininterrotta, giorno e notte, al Padrone della messe, presente nell' Eucaristia.

Con tale adorazione vogliamo attingere alla sorgente della grazia la forza di essere noi stessi buoni operai a anche implorare con rinnovato fervore il dono degli operai per la messe.

Ci auguriamo che il presente sussidio contribuisca ad elevare in maniera più coinvolgente ed assidua la preghiera comandata da Gesù: "Pregate il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe".

Invochiamo questa "grazia delle grazie" per mezzo di Maria, Regina e Madre delle Vocazioni.

L'ANNUNCIO DEL VANGELO, OGGI



È una missione immensa, quella dell'evangelizzazione specialmente in questo nostro tempo caratterizzato dalla carenza di pensiero riflessivo e sapienziale e da un umanesimo che esclude Dio. Per questo è ancora più urgente e necessario illuminare i nuovi problemi che emergono con la luce del Vangelo che non muta. Per questo sono necessari coloro che annunciano il vangelo, i buoni operai. Per questo ognuno di noi è chiamato a dare la sua disponibilità dicendo: "Eccomi Signore, manda me".

1. Davanti all'Eucarestia

Signore, insegnaci a stare
davanti all'Eucaristia come Mosè
è stato di fronte al rovelo ardente,
togliendosi i sandali per avvicinarvisi.

Rendici un popolo che prega senza sosta
e considera l'Eucaristia l'inizio
del paradiso, il vertice della propria
maturazione umana e cristiana.

Convertici alla tua Eucaristia
per uscire dalla mentalità egoistica
e ritrovare libertà, gratuità e comunione.
Immergici nel tuo grande amore,
che supera ogni ragionevolezza.

Tu diventi nostro cibo e bevanda
per farci crescere secondo la tua statura,
cioè per aiutarci a pensare,
vivere e amare come te.

Il tuo pane "spezzato" e il tuo sangue
"versato" non hanno bisogno che noi
moltiplichiamo le parole:
parlano da sé.

Tu hai dato la tua vita per noi:
fa'che ci accostiamo a Te
con attenzione e gioia,
per imparare a dare anche noi
la vita per i fratelli.

Disponici ad accettare umilmente
la tua volontà quale chiamata
a fare della nostra vita
un dono di amore per te e per i nostri fratelli. Amen.

2. Grazie a Te

Grazie, Signore, perché sei rimasto fra noi
come pane spezzato per sfamare tutti.
Perché nel Tuo corpo frantumato,
ci insegni come trovare la gioia.

Perché nel tuo pane
c'è la via per comprendere
a cosa siamo chiamati.

Perché nel tuo corpo
ci chiedi di diventare
eucaristia per gli altri.

Perché nella nostra debolezza,
vuoi mostrare la tua potenza.

Ecco ciò che siamo.

Trasforma il nostro corpo nel tuo corpo.
Trasforma il nostro pane nel tuo pane.
Ed allora molti saranno sfamati
per la vita eterna. Amen.

3. Invocazioni

Rit. Insegnaci a pregare, Signore

- Per abitare nella tua tenda (Sal 15,1).
- Per adorarti in spirito e verità (Gv 4,24).
- Per essere santi come tu sei santo (1 Pt 1,16).
- Per renderti lode, onore, gloria (Ap 5,13).
- Per essere tuo popolo in cammino (2Cor 6,16).
- Per essere il gregge che tu conduci (Sal 95,7).
- Per offrire sacrifici spirituali a te graditi (1 Pt 2,5).
- Per essere pietre vive della tua Chiesa (1 Pt 2,5).
- Per vegliare in attesa di cieli e terra nuova (Ap21,1).

4. Pregate il Padrone della messe

Guida: Signore Gesù, ai tuoi Apostoli, come Risorto, hai affidato un prezioso mandato “*Andate ed ammaestrate tutte le nazioni...*”, assicurando loro e noi: “*Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo*”.

1° Coro: Hai chiesto ai tuoi discepoli di farsi carico del bisogno delle folle, a cui volevi offrire non solo il cibo per sfamarsi, ma anche rivelare il cibo “che dura per la vita eterna”.

Guida: Da questo tuo sguardo di amore sgorga per tutti noi, ancora oggi, il tuo invito: *“Pregate dunque il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe”*.

2° Coro: Aiutaci a comprendere, o Signore, che corrispondere alla tua chiamata significa affrontare con prudenza e semplicità ogni situazione di difficoltà e sofferenza nella vita, perché “un discepolo non è da più del suo maestro”.

1° Coro: Grazie, o Signore, per le “testimonianze commoventi” che sempre ci doni, capaci di ispirare tanti giovani a seguire a loro volta Te, che sei la Vita, trovando così il senso della “vita vera”.

Tutti: Grazie per questi “testimoni della missione”, liberi di lasciare tutto, per annunciare Te con profonda originalità e umanità. Amen.

5. Volgi lo sguardo

Le nostre comunità celebrino
nel canto e nella lode
l'Eucaristia, come rendimento di grazie
alla tua gloria e bontà,
e sappiano andare per le vie del mondo
per comunicare la gioia e la Pace,
doni preziosi della tua salvezza.

Volgi, Signore, il tuo sguardo sull'intera umanità
e manifesta la tua misericordia agli uomini
e alle donne,
che nella preghiera e nella rettitudine della vita
ti cercano senza averti ancora incontrato:
mostrati loro come via che conduce al Padre,
verità che rende liberi,
vita che non ha fine.

Donaci, Signore, di vivere nella tua Chiesa
in spirito di fedele servizio e di totale offerta,
affinché la nostra testimonianza
sia credibile e feconda. Amen.

6. Invocazioni Eucaristiche

Rit. *Noi Ti adoriamo*

Santissima Eucaristia ...

Dono ineffabile del Padre ...

Segno dell'amore supremo del Figlio ...

Prodigio di carità dello Spirito Santo ...

Frutto benedetto della Vergine Maria ...

Sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo ...

Sacramento che perpetua il sacrificio della croce ...

Sacramento della nuova ed eterna Alleanza

Memoriale della morte e risurrezione del Signore ...

Memoriale della nostra salvezza ...

Sacrificio di lode e di ringraziamento ...

Sacrificio di espiatione e di propiziazione ...

Dimora di Dio con gli uomini ...

Banchetto delle nozze dell'Agnello ...

Pane vivo disceso dal cielo ...

Manna nascosta piena di dolcezza ...

Vero Agnello pasquale ...

Viatico della Chiesa pellegrinante ...

Rimedio della nostra quotidiana infermità ...

Farmaco di immortalità ...

Mistero della fede ...

Sostegno della speranza ...

Vincolo della carità ...

Segno di unità e di pace ...

Sorgente di gioia purissima..

Sacramento che germina i vergini ...

Sacramento che dà forza e vigore ...

Insieme: Signore Gesù Cristo, che nel mirabile Sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

7. Se due di voi

O adorabile Gesù, Tu ci hai detto:

“Se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà”.

Hai detto anche: “Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto”.

Tu hai impegnato la tua parola dicendo:

“In verità in verità vi dico: qualunque cosa domanderete al Padre nel mio nome, io la farò”.

Sostenuti da queste parole, e sicuri di essere esauditi, noi ti preghiamo con un sol cuore e una sola mente,

noi bussiamo e ribussiamo
alla porta della tua misericordia,
Noi presentiamo al Padre
il tuo Santissimo Nome, i tuoi divini meriti,
e per amor tuo e con la tua stessa preghiera
lo supplichiamo perché ci conceda,
senza più tardare, questa grazia delle grazie,
questa misericordia delle misericordie:
gli evangelici operai. Amen.

8. Affretta l'avvento del tuo regno

Amabilissimo Signore Gesù,
che a prezzo del tuo sangue
hai redento il mondo,
volgi lo sguardo sull'umanità,
che giace ancora in gran parte
nelle tenebre dell'errore
e fa' risplendere su di essa
la luce della verità.

Moltiplica, Signore,
gli Apostoli del tuo Vangelo,
benedici con la tua grazia
il loro zelo e le loro fatiche,
e si convertano a te,
loro Creatore e Redentore.

Affretta, o amatissimo Salvatore,
l'avvento del tuo regno sulla terra,
attira al tuo Cuore divino tutti gli uomini,
perché tutti possano partecipare
alla tua redenzione
nella felicità eterna del Paradiso. Amen.

9. Gesù, unico sostegno

Rit. Gesù pane di vita

- Fa' della tua Chiesa la comunità di coloro che cercano in tutto la volontà del Padre.
- Rendici, a tua imitazione, miti ed umili, capaci di compiere gesti generosi.
- Fa' sentire ai giovani la bellezza della tua chiamata ad essere servi del tuo regno.
- Sostieni la fedeltà di coloro che hai chiamato a seguirti come consacrati.
- Sii forza per gli sposi, affinché possano amarsi come tu ami la chiesa, di amore gratuito, fedele, fecondo.
- I tuoi ministri, che celebrano ogni giorno l'Eucaristia sappiano imitare il mistero d'amore.
- Sostieni morenti, perché dicano con fiducia il loro ultimo e definitivo "sì" al Padre.

10. Grazie per le Vocazioni

O Gesù, Buon Pastore,
accogli la nostra lode
e il nostro umile ringraziamento
per tutte le vocazioni che,
mediante il tuo Spirito,
elargisci continuamente alla tua Chiesa.

Assisti i vescovi, i presbiteri, i missionari
e tutte le persone consacrate:
fa' che diano esempio di vita
veramente evangelica.

Rendi forti e perseveranti nel loro proposito
coloro che si preparano al sacro ministero
e alla vita consacrata.

Moltiplica gli operai del Vangelo
per annunciare il tuo nome
a tutte le genti.

Custodisci tutti i giovani
delle nostre famiglie
e delle nostre comunità:
concedi loro prontezza
e generosità nel seguirti.
Rivolgì anche oggi il tuo sguardo
su di loro e chiamali.

Concedi a tutti i chiamati
la forza di abbandonare tutto
per scegliere solo te che sei l'amore.
Perdona le infedeltà di coloro che hai scelto,
e dona ai chiamati di gustare la gioia
di appartenere totalmente a Te.

11. Invia nuovi operai

Gesù, mandato
dal Padre agli uomini di tutti i tempi
e di ogni parte della terra!

Ti invochiamo: fa' che nella Chiesa
non manchino le vocazioni,
in particolare quelle di speciale
dedizione al tuo Regno.

Ti preghiamo per i nostri
fratelli e sorelle che hanno risposto "sì"
alla tua chiamata al sacerdozio,
alla vita consacrata e alla missione.
Fa' che le loro esistenze si rinnovino
di giorno in giorno,
e diventino Vangelo vivente.

Signore misericordioso e santo,
continua ad inviare nuovi operai
nella messe del tuo Regno!

Aiuta coloro che chiami a seguirti
in questo nostro tempo:
fa' che, contemplando il tuo volto,
rispondano con gioia alla stupenda missione
che affidi loro per il bene del tuo Popolo
e di tutti gli uomini.

Tu che sei Dio e vivi e regni
con il Padre e lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli. Amen.

12. La preghiera più efficace

Cuore dolcissimo di Gesù,
Tu che hai detto: “Pregate il Padrone della messe
perché mandi operai nella sua messe”,
ci hai dato fiducia di esaudirci.
Per obbedire al comando del tuo divino zelo,
noi ti supplichiamo,
perché ti degni di mandare buoni operai
alla santa Chiesa
e ti rivolgiamo a tale scopo
la più efficace delle preghiere
che ci hai insegnato.
Padre nostro ...

13. Per la gloria del Padre

Cuore dolcissimo di Gesù,
che in tutta la tua vita mortale hai cercato sempre
la gloria del Padre e il bene delle anime,
degnati di mandare alla santa Chiesa
i buoni evangelici operai
che con la santità della vita e le apostoliche fatiche
glorifichino incessantemente
il Padre che è nei cieli. Amen.

Padre nostro ...

14. Gesù assetato di anime

O Cuore dolcissimo di Gesù,
che fosti e sei assetato di anime,
per cui non ti contentasti
di darti tutto per noi,
ma lasciasti sulla terra
il tuo eterno sacerdozio per la salvezza di tutti,
tra i dal tuo costato aperti ministri santi,
che pieni di vero zelo
guadagnino a te innumerevoli anime. Amen.

Padre nostro ...

15. Resta con noi, Signore

Come i due discepoli del Vangelo,
noi ti imploriamo,
Signore Gesù: rimani con noi!
Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade
e conoscitore del nostro cuore,
non lasciarci prigionieri
delle ombre della sera.

Sostienici nella stanchezza,
perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi
sulla via del bene.

Benedici i bambini, i giovani,
gli anziani, le famiglie, in particolare i malati.
Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.
Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto «farmaco d'immortalità»:
dacci il gusto di una vita piena,
che ci faccia camminare
su questa terra come pellegrini fiduciosi
e gioiosi, guardando sempre al traguardo della vita
che non ha fine. Rimani con noi, Signore!
Rimani con noi. Amen.

16. Sulla tua parola getterò le reti

La tua grazia sia per i chiamati fiamma
che illumina e riscalda,
roccia salda che sostiene e dà sicurezza,
sorgente di fiducia e di sempre nuovo entusiasmo.

Ti preghiamo per i genitori,
tuoi collaboratori nel dare ai figli l'esistenza,
perché li introducano alla scoperta della vita
come dono da condividere.

Ti raccomandiamo i consacrati e le consacrate,
perché testimonino con gioia la bellezza
di appartenere totalmente a Te, Dio della vita.

Ti affidiamo i catechisti e gli educatori,
perché orientino efficacemente i giovani
ad assumere la missione che da sempre
Tu hai pensato per ciascuno di loro. Amen.

17. La tua grazia guidi i chiamati

Ti preghiamo, Signore,
perché continui ad assistere
ed arricchire la tua Chiesa
con il dono delle vocazioni.
Ti preghiamo perché molti
vogliano accogliere la tua voce
e rallegrare la tua Chiesa
con la generosità e la fedeltà delle loro risposte.

Ti preghiamo, Signore,
per i tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi
e tutti i laici che svolgono un ministero
nella comunità cristiana.

Ti preghiamo Signore,
per coloro che stanno aprendo il loro animo
alla tua chiamata:
la tua Parola li illumini, il tuo esempio li conquisti,
la tua grazia li guidi.
Ascolta, o Signore, questa nostra preghiera,
e per intercessione di Maria, Madre della Chiesa,
madre tua e nostra, esaudiscila con amore. Amen.

18. Gesù noi ti invochiamo

Rit. Donaci vocazioni sante

Gesù, figlio diletto del Padre.

Gesù, concepito per opera dello Spirito Santo.

Gesù, figlio della Vergine Maria.

Gesù, nato per la nostra salvezza.

Gesù, luce delle genti.

Gesù, battezzato nel Giordano.

Gesù, consacrato dallo Spirito.

Gesù, inviato dal Padre.

Gesù, maestro di verità.

Gesù, guaritore degli infermi .

Gesù, consolazione degli afflitti .

Gesù, misericordia dei peccatori.



19. O Gesù, chiamali alla tua sequela

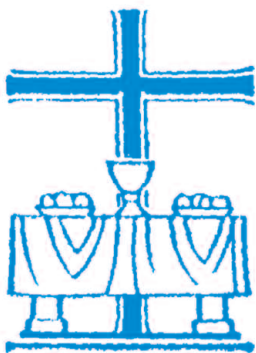
Suscita in tutte le comunità parrocchiali
diaconi, religiosi e religiose,
laici consacrati e missionari,
secondo le necessità del mondo intero,
che tu ami e vuoi salvare.

Ti affidiamo in particolare la nostra comunità;
crea in noi il clima spirituale dei primi cristiani,
perchè possiamo essere un cenacolo di preghiera
in amorosa accoglienza dello Spirito Santo
e dei suoi doni.

Assisti i nostri pastori
e tutte le persone consacrate.
Guida i passi di coloro che hanno accolto
generosamente la tua chiamata e si preparano
alla professione dei consigli evangelici.
Volgi il tuo sguardo d'amore verso
tanti giovani ben disposti
e chiamali alla tua sequela.
Aiutali a comprendere che solo in te possono
realizzare pienamente se stessi.

Nell'affidare questi grandi interessi del tuo Cuore
alla potente intercessione di Maria,
madre e modello di tutte le vocazioni,

ti supplichiamo di sostenere
la nostra fede nella certezza
che il Padre esaudirà ciò che tu stesso
hai comandato di chiedere. Amen.



LA FAMIGLIA, SORGENTE DI VOCAZIONI



“M i rivolgo adesso a voi, cari genitori cristiani, per esortarvi ad essere vicini ai vostri figli. Non lasciateli soli di fronte alle grandi scelte dell’adolescenza e della gioventù. Aiutateli a non lasciarsi sopraffare dalla ricerca affannosa del benessere e guidateli verso la gioia autentica, quella dello spirito. Fate risuonare nel loro cuore, talora preso da paure per il futuro, la gioia liberante della fede”⁴.

4 Giovanni Paolo II, 37° GMPV, 6 maggio 2001

20. La famiglia

Signore Gesù a te affidiamo le nostre famiglie.
Apri il cuore di ogni suo membro alla fede,
all'accoglienza della Parola di Dio,
alla testimonianza cristiana,
perché diventi sorgente di nuove e sante vocazioni.

Disponi le menti dei genitori,
affinché con carità sollecita,
cura sapiente e pietà amorevole,
siano per i figli guide sicure
verso i beni spirituali ed eterni.

Suscita nell'animo dei giovani
una coscienza retta ed una volontà libera,
perché, crescendo in
«sapienza, età e grazia»,
accolgano generosamente il dono
della vocazione divina.

Fa' che noi tutti, contemplando Te
ci disponiamo a compiere la volontà di Dio
e ad accompagnare con previdente delicatezza
quanti tra noi vuoi chiamare
a seguirti più da vicino e a donarsi
per la salvezza dell'umanità. Amen.

21. Santuario dell'amore

Dio, dal quale proviene ogni paternità
in cielo e in terra,
Padre, che sei Amore e Vita,
fa' che ogni famiglia umana sulla terra diventi,
mediante il tuo Figlio, Gesù Cristo,
sorgente di divina carità,
un vero santuario della vita e dell'amore
per le generazioni che sempre si rinnovano.

Fa' che la tua grazia guidi i pensieri
e le pene dei coniugi verso il bene
delle loro famiglie e della Chiesa
sparsa in tutto il mondo.

Fa' che le giovani generazioni trovino
nella famiglia un forte sostegno per la loro umanità
e la loro crescita nella verità e nell'amore.

Fa' che l'amore, rafforzato dalla grazia
del sacramento del matrimonio,
si dimostri più forte di ogni debolezza e di ogni crisi,
attraverso le quali, a volte, passano le nostre famiglie.
Fa' infine, te lo chiediamo per intercessione
della Sacra Famiglia di Nazareth,
che la Chiesa possa compiere
fruttuosamente la sua missione attraverso

l'opera dei tuoi ministri, gli operai del Vangelo,
che umilmente ti chiediamo.

Tu che sei la Vita, la Verità e l'Amore,
nell'unità del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

22. Per gli Sposi

Padre, ti benediciamo
perchè l'amore è il sentimento più bello
che Tu hai posto nell'animo degli uomini.

Illumina il cuore dei giovani
a comprendere che amare vuol dire
desiderio di perfezionare se stessi, la persona amata,
superare il proprio egoismo, donarsi.

Fa' che tra gli sposi l'amore
sia totale, pieno, completo,
regolato sulla tua legge.
Con il tuo aiuto e la tua benedizione,
ogni famiglia diventi sempre più
un piccolo cenacolo ove Gesù
regna sopra tutti gli affetti,
i desideri e le azioni.
Sostieni i genitori perchè siano
tuoi collaboratori nella creazione

e possano offrire a Te
dei figli che ti amino e ti servano.

Dove è presente qualche dolore,
fa' che gli sposi volendosi sempre bene,
con il tuo aiuto, sappiano insieme sopportarlo.
Concedi a tutti di scoprire
e vivere il segreto della felicità:
vivere momento per momento e ringraziarti
di tutto ciò che nella tua bontà
ci mandi, giorno per giorno.

Arricchisci la tua Chiesa
col dono di numerose vocazioni
che col tuo aiuto rendano visibile
il tuo amore misericordioso
per la salvezza dell'umanità. Amen.

23. Preghiera dei genitori

Dio Onnipotente,
per mezzo del tuo Figlio Gesù,
nato dalla Vergine Maria,
Tu hai dato alle mamme e ai papà cristiani
la lieta speranza della vita eterna per i loro figli.
Ti ringraziamo per il dono
della maternità e della paternità

che ci hai concesso;
a te offriamo i nostri figli
per tutti i giorni della nostra vita.

Assistili sempre con la tua grazia
perché da te guidati
camminino in santità di vita
e diventino dei veri cristiani,
testimoni del tuo Vangelo.

Mostra loro, Signore, le tue vie
e guidali con i tuoi insegnamenti
perché possano provare la felicità.
E se a te piacerà chiamare uno di loro
per consacrarlo a te
nel sacerdozio o nella vita religiosa,
il tuo amore riscaldi questa vocazione
fin dal suo nascere
e la faccia crescere e perseverare
fino alla fine.

Dimostra la tua bontà sulla nostra famiglia,
preservaci dal male
e donaci l'abbondanza della pace. Amen.

24. Preghiera per la vocazione dei figli

Signore,
illumina la mente dei nostri figli
perché conoscano la strada
che hai voluto per loro,
perché ti rendano gloria
e raggiungano la salvezza.
Sostienili con la tua forza,
perché non si accontentino di facili ideali.
Illumina anche noi, perché
Siamo loro di aiuto nel riconoscere
la loro vocazione e nel realizzarla generosamente,
senza porre ostacoli alla tua guida interiore. Amen.



25. Per le scelte di vita

O Signore,
è arrivato per nostro/a figlio/a
il momento delle scelte
fondamentali e impegnative,
piene di responsabilità per il futuro:
la scelta dello studio,
nello stato di vita,
della compagna/o della vita,
della professione.
Guidalo/a con la luce del tuo Spirito,
perchè possa conoscere la vocazione
alla quale tu lo/la chiami,
e possa orientare tutta la sua vita
alla donazione e non all'egoismo.

Concedi a noi
di poterlo/a aiutare. Amen.

26. Illumina i nostri figli

Noi ti ringraziamo, o Dio,
per i figli che ci hai donato e affidato.

Noi sentiamo la responsabilità
e la difficoltà di aiutarli a crescere
come persone libere e responsabili,
e a maturare nella fede
che abbiamo scelto per loro
nel giorno del battesimo.

Guidali con la luce del tuo Spirito
nelle grandi scelte della vita,
perchè possano conoscere la vocazione
alla quale tu li chiami
e possano corrispondere al disegno del tuo amore.
Concedi a noi di poterli aiutare. Amen.



27. Preghiera di una mamma

Signore Gesù, insegnami a capire, ad accettare,
a favorire la vocazione dei miei figli.

Guida i miei gesti, ispira le mie parole
perchè nulla in me li ostacoli
nel seguire la strada su cui li hai chiamati.

Fammi attenta ai loro bisogni,
rispettosa dei loro sentimenti,
capace di sostenerli nel momento del dubbio
o della prova.

Donami il coraggio dell'amore disinteressato,
pronto al sacrificio,
E la madre tua Maria
mi sia ogni giorno
di conforto, di aiuto, e di esempio
in questo cammino. Amen.



I GIOVANI, SENTINELLE DEL MATTINO



La gioventù è l'età della speranza, dei progetti e degli ideali; è l'età in cui si cerca il senso della vita ed il significato di quanto accade nel mondo; è l'età in cui si vuole combattere contro le istituzioni e la società per abbattere i muri che separano tanti popoli e per migliorare un po' la storia; ed è anche l'età in cui si affrontano le difficoltà a testa alta, con entusiasmo ed eccitazione in quanto ogni ostacolo diventa una sfida. Ed è proprio ai giovani che Gesù rivolgeva ed ancora oggi rivolge particolarmente la sua chiamata! L'umanità ha un bisogno imperioso della testimonianza di giovani.

28. A te sorgente della Vita

Signore Gesù, vivo e presente nell'Eucaristia,
ti adoro e ti ringrazio.

Dal tuo cuore trafitto scaturisce l'amore di Dio.
Tu sei la sorgente della vita,
di questa unica vita che mi hai dato.
A te rinnovo l'offerta di tutto me stesso.
Nell'Eucaristia, memoriale del tuo sacrificio,
continui a donarmi la tua vita divina
e mi provochi affinché io mi arrenda
alle esigenze del Tuo amore.

Il tuo Corpo donato mi indica la strada della vera gioia:
la via del farmi dono; di spendermi solo per amore.

Non c'è via alternativa per seguirti.

Nell'Eucaristia tu mi parli e mi riveli
che "il discepolo non può essere più del Maestro!"

Aiutami a percorrere con determinazione
la via del dono in tutte le dimensioni
della mia vita:

con gli altri, in famiglia, nello studio,
nel lavoro, negli affetti....

Fa' che, con la tua grazia, possa esercitare
la mia libertà per uscire dai miei egoismi,
gni giorno risorgenti.

È in te la sorgente della mia vocazione.
Sei Tu Pane spezzato, fedele a me fino alla morte,
che mi rendi capace di essere fedele alla vocazione
che mi hai dato.

29. Attirami a te!

Donami, o Signore il Tuo Spirito, per ravvivare
la memoria di Te che sei passato per le mie paure
e per la via stretta,
per la quale bisogna piegarsi,
umiliarsi e adattarsi alle esigenze della chiamata.

Tu per primo l'hai percorsa e l'hai resa sicura,
regale, ben protetta.

Con Te anch'io posso percorrerla. Attirami a te!
Desidero seguirti sino al sacrificio della vita,
come il 'chicco di grano' che cade nella terra
e muore per portare molto frutto.

Questa è la Tua via, la via dell'amore totale
che vince la morte e dona la vita,
quella eterna e definitiva.

Donami, o Signore, sull'esempio dei Santi,
di vivere in Te già su questa terra,
attratto e trasformato dal fulgore del Tuo volto,
per godere l'eterna beatitudine in cielo.

Io credo, o Signore, ma Tu aumenta la mia fede
affinché io possa correre sulla via del Tuo Amore.

Per questo ti ripeto:

Mi affido alle tue mani, Dio fedele.

Confido in Te, Tu sei il mio Dio;

nelle Tue mani sono i miei giorni. Amen!

30. Apostoli del Regno

O Signore Gesù

che ci hai comandato di pregare

il Padrone della messe perché

mandi operai alla sua messe,

suscita molte e sante vocazioni

per la salvezza delle anime.

Come un giorno hai chiamato

Matteo, Pietro, Giacomo e Giovanni,

fa' ascoltare la tua voce

a tanti giovani disposti ad accogliere la tua grazia.

Concedi a coloro che chiami alla tua sequela

fedeltà nella loro vocazione,

santità di vita, costanza nella preghiera,

zelo per la tua gloria e per l'avvento del tuo Regno.

Manda operai santi alla tua Chiesa.

Te lo chiediamo per amore di

Maria SS.ma Madre tua e Madre della Chiesa. Amen.

31. A Gesù buon Pastore

Signore Gesù Cristo,
pastore delle nostre anime,
che continui a chiamare con il tuo sguardo d'amore
tanti giovani e tante giovani che vivono
nelle difficoltà del mondo odierno,
apri la loro mente a riconoscere,
tra le tante voci che risuonano intorno ad essi,
la tua voce inconfondibile,
mite e potente,
che anche oggi ripete: «Vieni e seguimi».
Muovi l'entusiasmo della nostra gioventù
alla generosità e rendila sensibile
alle attese dei fratelli
che invocano solidarietà e pace,
verità e amore.
Orienta il cuore dei giovani
verso la radicalità evangelica,
capace di svelare all'uomo moderno
le immense ricchezze della tua carità.
Chiamali con la tua bontà,
per attirarli a te!
Prendili con la tua dolcezza,
per accoglierli in te!
Mandali con la tua verità,
per conservarli in te! Amen.

32. Ti chiediamo giovani coraggiosi

Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore:
“manda operai nella messe”.
assieme ai “chiamati” non ci manchino i “chiamanti”,
coloro, cioè, che, in tuo nome,
invitano, consigliano, accompagnano e guidano.

Dona ai nostri giovani, Signore,
un animo docile e coraggioso
perché accolgano i tuoi inviti.
Parla al loro cuore e chiamali per nome.

Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti;
soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.
Siano apostoli appassionati del tuo Regno,
ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.
Siano le nostre parrocchie luoghi accoglienti
della vita e della promozione delle vocazioni e
spazi pedagogici della fede.
Siano le nostre comunità
“focolari di zelo e di carità”
dove il “Rogate di Cristo”
si attua pienamente nella preghiera incessante
e nella carità verso tutti.

33. Testimoni dell'Amore

Gesù, Figlio unigenito del Padre,
in cui dimora la pienezza della divinità,
Tu chiami tutti i battezzati “a prendere il largo”,
percorrendo la via della santità.

Suscita nel cuore dei giovani il desiderio
di essere nel mondo di oggi
testimoni della potenza del tuo amore.

Riempili con il tuo Spirito di forza
e di prudenza perché siano capaci
di scoprire la piena verità
di sé e della propria vocazione.

Salvatore nostro,
mandato dal Padre per rivelarne
l'amore misericordioso,
fa' alla tua Chiesa il dono
di giovani pronti a prendere il largo,
per essere tra i fratelli manifestazione
della tua presenza che rinnova e salva.

Vergine Santa, Madre del Redentore,
guida sicura nel cammino
verso Dio e il prossimo,
tu che hai conservato
le sue parole nell'intimo del cuore,
sostieni con la tua materna intercessione

le famiglie e le comunità ecclesiali,
affinché aiutino gli adolescenti e i giovani
a rispondere generosamente
alla chiamata del Signore. Amen.

34. Date loro voi stessi da mangiare

Signore, Tu ci chiedi collaborazione
per sfamare l'uomo nel suo desiderio
di verità, di felicità e giustizia,
di misericordia e di vita,
in ogni tempo e parte della terra.

Noi ci mettiamo a Tua disposizione
per quest'opera secondo vocazioni
diverse e complementari nella Chiesa
che Tu stesso suggerisci ai nostri cuori.
“Date loro voi stessi da mangiare”.

Ma cosa possiamo dare all'uomo se non Te,
Unico che sfama con il proprio corpo e sangue?
Se non Te, Gesù Eucaristia,
in cui è racchiuso tutto il bene della Chiesa,
il mistero della divina incarnazione,
della reale Tua presenza,
del Mistero della Pasqua,
del Santo Spirito che trasforma il pane e il vino
nel Tuo corpo e nel Tuo sangue?

Ti adoriamo, Dio presente.
Ti celebriamo, Dio nascosto.
Con Te rendiamo grazie al Padre
uniti al sacrificio della Croce.

E ti preghiamo:
aiutaci a vivere il Mistero celebrato e adorato
facci annunciatori coraggiosi di Te,
eterno contemporaneo, nell'oggi della storia.

Ispira in tutti i giovani del mondo il desiderio
di intima comunione con Te,
mettano Te al centro del loro cuore
e con giovanile entusiasmo,
ti portino per le strade del mondo. Amen.

35. Vergine del “fiat”

O Maria,
il futuro della Chiesa
dipende dalla presenza di anime generose,
capaci di dire “SÌ” a Dio,
come hai fatto tu
al momento dell’Annunciazione.
Il tuo esempio, Madre della Chiesa,
la cui vita è stata interamente
accoglienza e dono,
susciti nel cuore di tanti giovani
il desiderio di porre la propria esistenza
a servizio dell’Amore,
fattosi carne per salvare l’uomo. Amen.



IL SACERDOZIO MINISTERIALE: DONO E MISTERO



La vocazione sacerdotale è essenzialmente una chiamata alla santità, nella forma che scaturisce dal sacramento dell'Ordine.

I presbiteri sono chiamati a prolungare la presenza di Cristo, unico e sommo pastore, attualizzando il suo stile di vita e facendosi quasi sua trasparenza in mezzo al gregge loro affidato. Essi sono non solo ministri di Dio, ma anche ministri della Chiesa.

36. Sacerdoti alla tua Chiesa

Signore Gesù, che nel tuo pellegrinare
per le strade della Palestina,
hai scelto e chiamato gli apostoli
e hai affidato loro il compito
di predicare il Vangelo,
pascere i fedeli, celebrare il culto divino,
fa' che anche oggi non manchino alla tua Chiesa
numerosi e santi Sacerdoti,
che portino a tutti i frutti della tua morte
e della tua risurrezione.

Vergine Santissima,
che senza esitare
hai offerto te stessa all'Onnipotente
per l'attuazione del suo disegno di salvezza,
infondi fiducia nel cuore dei giovani
perché vi siano sempre pastori zelanti,
che guidino il popolo cristiano
sulla via della vita,
e anime consacrate che sappiano
testimoniare nella castità, nella povertà
e nell'obbedienza,
la presenza liberatrice del tuo Figlio risorto. Amen.

37. Donaci sacerdoti santi

Signore,
donaci sacerdoti santi, plasmati su di Te.
Preti adatti al mondo di oggi, che resistano
a tutti gli sbandamenti ed a tutte le mode.
Preti pieni di Spirito Santo, preti innamorati di Te,
dell'Eucarestia, della Parola.

Preti capaci di pregare di giorno e di notte, capaci
come Gesù di passare anche le notti in preghiera.
Preti che insegnino a pregare. Preti appassionati
dei giovani, dei poveri, degli ultimi.

Mandaci preti creativi, dal cuore grande come
il cuore di Cristo, instancabili nell'insegnare, nel gui-
dare, nel formare. Preti costanti, resistenti, tenaci.

Mandaci preti profeti, forti e umili,
che non si scandalizzino di nessuna miseria umana.

Signore, donaci il coraggio di chiedere preti Santi e
di meritarli un poco, almeno con la preghiera umile,
costante e coraggiosa.

Maria, Madre della Chiesa,
aggiungi Tu quello che manca
a questa preghiera e presentala
a Cristo per noi. Amen.

38. Manda coraggiosi testimoni

Padre buono, in Cristo tuo Figlio
Ci riveli il tuo amore,
ci abbracci come tuoi figli
e ci offri la possibilità di scoprire
nella tua volontà i lineamenti
del nostro vero volto.

Padre santo, Tu ci chiami ad essere santi
come Tu sei santo.

Ti preghiamo di non far mai mancare
Alla tua Chiesa ministri e apostoli santi
Che con la parola e i sacramenti,
aprano la via all'incontro con Te.

Padre nostro, con la voce del tuo Santo Spirito,
Ti invochiamo ardentemente:
manda alla tua Chiesa sacerdoti,
che siano coraggiosi testimoni
della tua infinita bontà. Amen.

39. A te Padrone della messe

Padre santo e provvidente,
tu sei il Padrone della vigna e della messe
e dai a ciascuno con il lavoro la giusta ricompensa.
Nel tuo disegno di amore
chiami gli uomini a collaborare con Te
per la salvezza del mondo.
Ti ringraziamo per Gesù Cristo, tua Parola vivente,
che ci ha redenti dai nostri peccati
ed è fra noi per soccorrerci nella nostra povertà.

Guida il gregge a cui hai promesso
il possesso del Regno.
Manda nuovi operai nella tua messe
ed infondi nei cuori dei Pastori
fedeltà al tuo progetto di salvezza,
perseveranza nella vocazione e santità di vita.



40. Il grande rimedio

Ti preghiamo, o Signore:
metti in opera il gran rimedio
che Tu ci insegni nel santo vangelo
perché le anime tutte si salvino:
manda ovunque sacerdoti santi e numerosi.
Santifica tutti coloro
che sono avviati al sacerdozio,
affinché un giorno si applichino con grande zelo
a istruire tutti i bambini nella tua verità,
a guadagnare innumerevoli anime
col santo esempio, con la parola ardente,
col sacrificio continuo di se stessi,
con la preghiera incessante,
con ogni santa iniziativa,
e convertano a te tutti i peccatori
affinché il tuo dolcissimo Cuore
sia infinitamente consolato. Amen.



41. Una grande grazia

O misericordioso Gesù, che dicesti:
“La messe è molta, ma gli operai sono pochi,
pregate dunque il Padrone della messe
che mandi operai nella sua messe”.
Per obbedire a questo comando,
noi ti supplichiamo ardentemente
perché ti degni di suscitare
uomini apostolici in tutto il mondo,
che accesi del tuo amore
e dello zelo della tua gloria
e della salvezza delle anime,
siano tuoi degni rappresentanti,
eletti ministri, regale sacerdozio.
Per la tua pietà, o Gesù,
concedi alla Chiesa
questa grande grazia,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla tua maggior gloria. Amen.

42. Manda i tuoi ministri

Cuore dolcissimo di Gesù,
che hai detto di pregare
il Padrone della messe
perché mandi buoni operai nella sua messe,
noi ti supplichiamo di mandare
alla santa Chiesa
i tuoi ministri che pieni del tuo Spirito
conducano alla vita eterna tutte le anime.
Padrone della messe, degnati di mandare
buoni operai nella tua messe. Amen

43. Invocazioni

Rit. *O Gesù, donaci sacerdoti santi*

- per celebrare fervorosamente il divin Sacrificio;
- per condurre a Te i nostri fanciulli;
- per conservare la fede nel popolo cristiano;
- per portare la luce del Vangelo alle anime che ancora lo ignorano;
- per consolare i peccatori pentiti col Tuo perdono;
- per ritemperare le anime con la divina Eucaristia;
- per accompagnare i moribondi sulle soglie dell'eternità;
- per confortare quelli che soffrono;

- per ricordare a tutti gli uomini che sono fratelli;
- per benedire le nostre famiglie, i nostri paesi, il nostro lavoro.

44. A Maria per le vocazioni sacerdotali

Madre di Gesù Cristo e Madre dei sacerdoti,
ricevi questo titolo che noi tributiamo a te
per celebrare la tua maternità
e contemplare presso di te il Sacerdozio
del tuo Figlio e dei tuoi figli.

Madre di Cristo,
al Messia Sacerdote hai dato il corpo di carne per
l'unzione del Santo Spirito a salvezza dei poveri e
contriti di cuore,
custodisci nel tuo cuore e nella Chiesa i sacerdoti.

Madre della fede,
hai accompagnato al tempio il Figlio dell'uomo,
compimento delle promesse date ai Padri,
consegna al Padre per la sua gloria
i sacerdoti del Figlio tuo.

Madre della Chiesa,
tra i discepoli nel Cenacolo pregavi lo Spirito
per il Popolo nuovo ed i suoi Pastori,

ottieni all'ordine dei presbiteri
la pienezza dei doni.

Madre di Gesù Cristo,
eri con Lui agli inizi della sua vita e della sua missione,
lo hai cercato Maestro tra la folla,
lo hai assistito innalzato da terra,
consumato per il sacrificio unico eterno,
e avevi Giovanni vicino a Te,
accogli fin dall'inizio i chiamati,
proteggi la loro crescita,
accompagna nella vita e nel ministero i tuoi figli,
Madre dei sacerdoti. Amen.

45. Misericordia infinita

Dio onnipotente ed eterno, per i meriti
del Tuo Figlio e per il tuo amore verso di Lui,
abbi pietà dei sacerdoti della Santa Chiesa

Nonostante questa dignità sublime
sono deboli come gli altri.

Incendia per la Tua misericordia infinita,
i loro cuori con il fuoco del Tuo Amore.
Soccorrili: non lasciare che i sacerdoti perdano
la loro vocazione o la sminuiscano.

Gesù, ti supplichiamo: abbi pietà dei sacerdoti
della Tua Chiesa

Di quelli che ti servono fedelmente,
che guidano il Tuo gregge e Ti glorificano.

Abbi pietà di quelli perseguitati, incarcerati,
abbandonati, piegati dalle sofferenze.

Abbi pietà dei sacerdoti tiepidi e di quelli
che vacillano nella fede.

Abbi pietà dei sacerdoti secolarizzati,
abbi pietà dei sacerdoti infermi e moribondi,
abbi pietà di quelli che stanno in purgatorio.

Signore Gesù ti supplichiamo: ascolta le nostre
preghiere, abbi pietà dei sacerdoti: sono Tuoi!
Illuminali, fortificali e consolali.

O Gesù, ti affidiamo i sacerdoti di tutto il mondo,
ma soprattutto quelli che ci hanno battezzato
ed assolto, quelli che per noi hanno offerto
il Santo sacrificio e consacrato l'Ostia Santa
per nutrire la nostra anima.

Ti affidiamo i sacerdoti che hanno dissipato
i nostri dubbi, indirizzato i nostri passi,
guidato i nostri sforzi,
consolato le nostre pene.

Per tutti loro, in segno di gratitudine,
imploriamo il Tuo aiuto e la Tua misericordia. Amen.

46. Ti preghiamo per i sacerdoti

Rit. Donaci, Signore, sacerdoti santi!

Te lo chiediamo per la nostra comunità
e per tutta la tua Chiesa, te lo chiediamo oggi
e vogliamo che questa nostra supplica
risuoni in ognuno di noi, e ritorni
frequente nei nostri cuori e sulle nostre labbra.
Te lo chiediamo perché sono tanti i sacerdoti
anziani sulla breccia e sono tante le comunità
prive di pastore.

O Signore, contro la luce del tuo Vangelo
si erge come barriera la tenebra
del peccato e della menzogna.
Donaci sacerdoti santi perché vincano
con la tua grazia le insidie del male.
O Signore Gesù, manda santi sacerdoti,
che rinnovino il prodigio del tuo amore
che perdona, spezzino il pane della tua parola,
e il pane dell'Eucaristia, nutrimento della nostra vita.

O Signore, sui passi dei primi apostoli
si sono mossi in tanti gli operai, chiamati e
mandati da te; oggi ancora milioni di uomini attendono
di incontrarsi con il lieto annunzio della salvezza.

Dona alla tua Chiesa numerosi e santi missionari
e riempi il nostro cuore di zelo,
per la salvezza delle anime.

47. A Te, Dio Padre

O Padre, fa' sorgere fra i cristiani
numerose e sante vocazioni al sacerdozio,
che mantengano viva la fede
e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio Gesù
mediante la predicazione della sua parola
e l'amministrazione dei Sacramenti,
con i quali tu rinnovi continuamente i tuoi fedeli.

Donaci santi ministri del tuo altare,
che siano attenti e fervorosi custodi dell'Eucaristia,
sacramento del dono supremo di Cristo
per la redenzione del mondo.

Chiama ministri della tua misericordia,
che, mediante il sacramento della Riconciliazione,
diffondano la gioia del tuo perdono.

Fa', o Padre, che la Chiesa accolga con gioia
le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio tuo
e, docile ai suoi insegnamenti,
si curi delle vocazioni al ministero sacerdotale
e alla vita consacrata.

Sostieni i Vescovi, i sacerdoti, i diaconi,
i consacrati e tutti i battezzati in Cristo,
affinché adempiano fedelmente la loro missione
al servizio del Vangelo.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

48. Chiama i portatori di salvezza

Signore Gesù, nel tuo disegno di amore
chiami gli uomini a collaborare con Te
per la salvezza del mondo.

Guida il gregge a cui hai promesso
il possesso del Regno.

Manda nuovi operai nella tua messe
ed infondi nei cuori dei Pastori fedeltà
al tuo progetto di salvezza,
perseveranza nella vocazione e santità di vita.

Cristo Gesù, che sulle rive del mare di Galilea
hai chiamato gli Apostoli e li hai costituiti
fondamento della Chiesa e portatori del tuo Vangelo,
sostieni nell'oggi della storia
il tuo Popolo in cammino.

Infondi coraggio a coloro che chiami
a seguirti nella via del sacerdozio

perché possano fecondare il campo di Dio
con la sapienza della tua Parola.

Rendili docili strumenti del tuo Amore
nel quotidiano servizio ai fratelli.

Spirito di santità, che infondi i tuoi doni
su tutti i credenti e, particolarmente,
sui chiamati ad essere ministri di Cristo,
aiuta i giovani a scoprire il fascino
della divina chiamata.

Insegna loro l'autentica via della preghiera,
che si alimenta con la parola di Dio.

Aiutali a scrutare i segni dei tempi,
per essere fedeli interpreti del Vangelo
e portatori di salvezza. Amen.

49. Ti preghiamo per i sacerdoti

Rivestili della tua santità,
fa' che ti amino profondamente
e con generosità vivano il loro sacrificio.

Rendili docili alla tua volontà.

Dona loro la mistica pace
d'una luminosa castità.

Fà, o Signore che nessuno passi
loro accanto senza crescere nel tuo amore.

Che essi guardino con fiducia Maria
e sappiano capire la materna sua protezione.
E perché essi siano veramente apostoli
secondo il tuo Cuore
e si dilati per mezzo loro
il tuo Regno nel mondo
accetta Signore l'offerta
della nostra preghiera e dei nostri sacrifici.



I MISSIONARI, TESTIMONI DELLA FEDE



Gl Vangelo non si annuncia da sé; e il suo annuncio ha bisogno di chi se ne faccia voce. Come può il mondo apprendere questo annuncio se qualcuno non lo porta? E come qualcuno lo porterà, se non ne riceve l'incarico? Occorre il portavoce di Cristo, affinché Cristo sia creduto ed accolto.

50. Per i Missionari

Ti preghiamo perché
il mondo intero conosca Te
e il Tuo Vangelo.

Accresci nel mondo
discepoli secondo il tuo cuore:
uomini di fede e di umiltà,
di ascolto e di dialogo,
i quali vivano per Te,
con Te in Te.

Accorda ai missionari
la pazienza nelle prove,
la gioia nelle contrarietà;
l'amore per i poveri
e i sofferenti,
la ricerca della giustizia
e della pace.

Fa' che vivano in semplicità di vita
e in comunione fraterna.

Dona loro la felicità
di veder crescere l'amore per Te
e di morire nel tuo servizio. Amen.

51. Gesù Ti affidiamo...

Rit. *Manda, Signore, apostoli santi alla tua Chiesa.*

Gesù, Buon Pastore,
suscita in tutte le comunità parrocchiali
sacerdoti e diaconi, religiosi e religiose,
laici consacrati e missionari,
secondo le necessità del mondo intero,
che tu ami e vuoi salvare.

Ti affidiamo in particolare la nostra comunità;
crea in noi il clima spirituale dei primi cristiani,
perché possiamo essere un cenacolo di preghiera
in amorosa accoglienza dello Spirito Santo
e dei suoi doni.

Assisti i nostri pastori e tutte le persone consacrate.
Guida i passi di coloro che hanno
accolto generosamente la tua
chiamata e si preparano agli ordini sacri
o alla professione dei consigli evangelici.

Volgi il tuo sguardo d'amore verso tanti giovani
ben disposti e chiamali alla tua sequela.
Aiutali a comprendere che solo in te
possono realizzare pienamente se stessi.

Affidiamo questi grandi interessi del tuo Cuore
alla potente intercessione di Maria,
madre e modello di tutte le vocazioni.
Sostieni la nostra fede nella certezza
che il Padre esaudirà ciò che tu stesso
hai comandato di chiedere.

Insieme

Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto:
«Pregate il Padrone della messe, perché mandi
operai nella sua messe»,
ci hai dato fiducia di esaudirci, noi,
per obbedire al divino comando
del tuo divino zelo,
ti supplichiamo perché ti degni di mandare
i buoni operai alla santa Chiesa
e ti rivolgiamo a tale scopo
la preghiera che tu ci hai insegnato.

52. Sostieni i missionari

O Signore, risveglia in ogni membro della tua Chiesa
un forte slancio missionario:
perché Cristo sia annunciato a coloro
che non l'hanno ancora conosciuto e
a quelli che non credono più.

Suscita molte vocazioni
e sostieni con la tua grazia i missionari
nell'opera di evangelizzazione.
Concedi ad ognuno di noi
di sentire la responsabilità
verso le missioni,
e soprattutto di comprendere
che il nostro primo impegno
per la diffusione della fede è quello
di vivere una vita profondamente cristiana.

O Dio, che vuoi
che tutti gli uomini siano salvi
e giungano alla conoscenza della verità,
guarda quant'è grande la tua messe
e mandale i tuoi operai,
perché sia annunziato
il Vangelo ad ogni creatura,
e il tuo popolo, radunato dalla parola di vita
e plasmato dalla forza dei sacramenti,
proceda nella via della salvezza e dell'amore.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

53. Vieni e seguimi

Signore Gesù come un giorno
hai chiamato i primi discepoli
per farne pescatori di uomini,
così continua a far risuonare anche oggi
il tuo dolce invito: “Vieni e seguimi”!
Dona ai giovani e alle giovani
la grazia di rispondere prontamente alla tua voce!

Sostieni nelle loro fatiche apostoliche
i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate.
Dona perseveranza ai nostri seminaristi
e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale
di vita totalmente consacrata al tuo servizio.

Risveglia nelle nostre comunità
l'impegno missionario.
Manda, Signore, operai nella tua messe
e non permettere che l'umanità
si perda per mancanza di pastori, di missionari,
di persone votate alla causa del Vangelo.
Maria, Mare della Chiesa, modello
di ogni vocazione,
aiutaci a rispondere di “sì” al Signore
che ci chiama a collaborare
al disegno divino di salvezza. Amen

54. Dona evangelizzatori santi!

Signore Gesù,
che a prezzo del tuo Sangue prezioso
hai redento il mondo,
volgi il tuo sguardo misericordioso
sull'umanità che ancora giace nelle tenebre e
nell'ombra della morte
e manda ancora i tuoi Apostoli,
che con la loro parola
e il loro sacrificio
portino la luce del tuo "Vangelo"
e la forza del tuo "Pane di vita".

Rispondendo alla tua chiamata,
sappiano rinunciare per te alle cose del mondo,
ad ogni ispirazione di gloria materiale o umana,
e si dimostrino disponibili
alle necessità urgenti della Chiesa
in qualsiasi missione venga loro affidata.

Felici del loro dono totale,
felici del loro celibato,
possano essi approfondire nelle loro giornate,
di cui l'Eucaristia segna quotidianamente il vertice,
che cosa significa offrire la propria vita
in sacrificio per la salvezza degli uomini.

Nella tua bontà
ricorda in modo particolare
il sacrificio dei missionari, i quali, per amore tuo,
hanno lasciato il loro paese di origine,
le loro famiglie, tutto quanto avevano,
per venire e vivere, in mezzo ai loro nuovi fratelli,
per amarli come loro nuovo popolo e per servirli.

Ricompensa, Signore, tanta generosità!
Fai che essa sia riconosciuta,
che susciti altre vocazioni, che risvegli in tutti
un autentico spirito missionario. Amen.

55. Invocazioni

Rit. *Dona missionari santi, Signore!*

Per il tuo corpo lasciato a noi peccatori.
Per il tuo corpo spezzato come un pane.
Per il tuo corpo condannato a morte.
Per il tuo corpo d'innocente umiliato.
Per il tuo corpo coronato di spine.
Per il tuo corpo disteso sulla croce.
Per il tuo corpo divorato dalla sete.
Per il tuo corpo abbandonato alla terra.
Per il tuo corpo prigioniero della tomba.
Per il tuo corpo resuscitato e glorioso.

I CONSACRATI: CERCATORI DI DIO



*L*a vita consacrata è sempre stata vista prevalentemente nella parte di Maria, la Vergine sposa. Da tale amore verginale proviene una particolare fecondità, che contribuisce al nascere e crescere della vita divina nei cuori. La persona consacrata, sulle tracce di Maria, nuova Eva, esprime la sua spirituale fecondità facendosi accogliente alla Parola, per collaborare alla costruzione della nuova umanità con la sua incondizionata dedizione e la sua viva testimonianza (V.C.n. 34).

56. Signore, a Te ci rivolgiamo!

Figlio di Dio,
mandato dal Padre agli uomini di tutti i tempi
e di ogni parte della terra!
Fa' che nella Chiesa non manchino le vocazioni,
in particolare quelle di speciale dedizione
al tuo Regno.

Gesù, unico Salvatore dell'uomo!

Ti preghiamo per i nostri fratelli e sorelle
che hanno risposto "sì" alla tua chiamata
alla vita consacrata.

Fa' che le loro esistenze si rinnovino
di giorno in giorno,
e diventino Vangelo vivente.

Signore misericordioso e santo,
continua ad inviare nuovi operai
nella messe del tuo Regno!

Aiuta coloro che chiami a seguirti
in questo nostro tempo:
fa' che, contemplando il tuo volto,
rispondano con gioia alla stupenda missione
che affidi loro per il bene del tuo Popolo
e di tutti gli uomini.

Tu che sei Dio e vivi e regni
con il Padre e lo Spirito Santo
nei secoli dei secoli. Amen.

57. Ti preghiamo

Tu sei la Via che ci conduce al Padre,

- dona a quanti hai scelto per una vita di speciale consacrazione di comprendere la bellezza della loro vocazione e di vivere nella fedeltà al dono ricevuto.

Tu sei la Luce che rende la vista ai ciechi,

- illumina coloro che sono alla ricerca di te e dona loro il coraggio di seguirti.

Tu sei la Verità che rende liberi,

- fa' che siamo sempre pronti a compiere la tua volontà.

Tu sei la Tenerezza che consola,

- trasforma le nostre croci in alberi di vita.

Tu sei la Vita che ci riempie di gioia,

- vieni ancora a donare vita e benedizione.

Tu sei il Conforto nel dolore,

- versa sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza.

Tu che sei venuto per servire e dare la vita,

- sostieni nella loro risposta al Signore coloro che hai chiamato a seguirti della Vita Consacrata.

58. Manda operai nella tua vigna

Padre Santo, guarda questa nostra umanità
la sua vita è segnata ancora fortemente
dall'odio, dalla violenza, dall'oppressione,
ma la fame di giustizia, di verità e di grazia
trova ancora spazio nel cuore di tanti,
che attendono chi porti la salvezza,
operata da te per mezzo del tuo Figlio Gesù.

C'è bisogno di araldi coraggiosi del Vangelo,
di servi generosi dell'umanità sofferente.
Manda numerosi consacrati e consacrate,
che mostrino la tua santità in mezzo al mondo.

Manda nella tua vigna operai santi,
che operino con l'ardore della
carità e, spinti dal tuo Santo Spirito,
portino la salvezza di Cristo
fino agli estremi confini della terra Amen.

59. Gesù, Figlio di Dio

Signore Gesù, suscita nel cuore dei chiamati
alla vita consacrata forte passione per il Regno,
affinché con un sì generoso e incondizionato,
pongano la loro esistenza al servizio del Vangelo.

Anime consacrate che sappiano testimoniare nella castità, nella povertà e nell'obbedienza, la presenza liberatrice dell'amore divino. Amen.

60. Al Padre

Fa' sorgere fra i cristiani numerose e sante vocazioni alla vita consacrata che mantengano viva la fede e custodiscano la grata memoria del tuo Figlio Gesù mediante la predicazione della sua parola.

Donaci anime contemplative, che siano attente e fervorose custodi dell'Eucaristia, sacramento del dono supremo di Cristo per la redenzione del mondo.

Fa', o Padre, che la Chiesa accolga con gioia le numerose ispirazioni dello Spirito del Figlio tuo e, docile ai suoi insegnamenti, curi le vocazioni alla vita consacrata.

Sostieni i consacrati e tutti i battezzati in Cristo, affinché adempiano fedelmente la loro missione al servizio del Vangelo.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

61. Signore Gesù

Cristo Gesù, che sulle rive del mare di Galilea
hai chiamato gli Apostoli
e li hai costituiti fondamento della Chiesa
e portatori del tuo Vangelo, sostieni nell'oggi
della storia il tuo Popolo in cammino.

Infondi coraggio a coloro che chiami a seguirti
nella via della vita consacrata,
perché possano fecondare il campo di Dio
con la sapienza della tua Parola.
Rendili docili strumenti del tuo Amore
nel quotidiano servizio ai fratelli.

62. Spirito di santità

Spirito di santità, che infondi
i tuoi doni su tutti i credenti e,
particolarmente, sui chiamati
aiuta i giovani a scoprire il fascino
della divina chiamata.

Insegna loro l'autentica via della preghiera,
che si alimenta con la parola di Dio.
Aiutali a scrutare i segni dei tempi
ed essere fedeli interpreti del Vangelo
e portatori di salvezza. Amen.

63. Ci rivolgiamo a Te

Signore Gesù
aiutaci ad essere disponibili alla Tua parola
perché, accolta e meditata, cresca nel nostro cuore.
Aiutaci a dedicarci con instancabile carità
all'evangelizzazione di quanti Ti cercano.

Donaci di servire ogni uomo,
rendendoci operatori della Parola ascoltata.
Signore, tu hai voluto salvare gli uomini
ed hai fondato la Chiesa come comunione
di fratelli, riuniti nel tuo Amore.
Continua a passare in mezzo a noi e chiama coloro
che hai scelto ad essere voce del tuo Santo Spirito,
fermento d' una società più giusta e fraterna.

Ottienici dal Padre celeste
le guide spirituali di cui le nostre comunità
hanno bisogno: vere guide del Dio vivente
che, illuminati dalla tua Parola
sappiano parlare di Te
ed insegnare a parlare con Te.
Fa' crescere la tua Chiesa mediante una fioritura
di consacrati, che ti consegnino tutto,
perché tu possa salvare tutti. Amen.

64. S. Annibale, nostro modello

Signore Gesù,
Tu che hai fissato il Tuo sguardo pieno d'amore
su Sant'Annibale Maria
e lo hai costituito nostro modello,
ferma il tuo sguardo,
sui ragazzi e sulle ragazze
che vogliono percorrere un cammino
di una vita generosa.
Rivolgi anche ad essi la Tua Parola:
"Vieni e seguimi"
e fa' che possano offrirsi
come pane spezzato per i bisogni del mondo
donando a tutti gli uomini
la speranza della Risurrezione.
Benedici la Tua Chiesa e in modo particolare
la nostra comunità
con il dono di numerose e sante vocazioni.



65. Lode a Te, Signore

O Dio di Amore,
che sei giovinezza perenne,
Ti lodiamo con tutto il cuore,
perchè fin dall'eternità ci hai chiamati
ad essere "*Santi al Tuo cospetto nell'Amore*" (Ef 1,4)
ed ora, mediante il tuo spirito,
ci raduni per fare di noi un popolo nuovo.
Nella pienezza dei tempi
hai mandato il Tuo Figlio in mezzo a noi,
per generare un popolo santo che ha
come fine il Tuo Regno.
Come condizione, la libertà dei tuoi figli,
come statuto il precetto dell'Amore.
In questo grande pellegrinare nella storia,
noi, popolo santo, vogliamo contemplare
il Volto del tuo Figlio:
fissare i nostri occhi nei Suoi,
porre il nostro cuore accanto al Suo,
perchè anche sul nostro volto,
risplenda l'immagine della Tua santità.
Ti ringraziamo di averci donato
Padre Annibale, uno di noi,
sulle cui orme vogliamo camminare
per raggiungere la Tua santità!

La via del Rogate
che Egli ha tracciato per noi,
ci porti a contemplare l'Amore del Tuo Figlio,
per recare ad ogni uomo che viene,
annunci gioiosi e trepidanti di speranza. Amen!.

66. Litania per le sante vocazioni

Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>
Cristo, pietà	<i>Cristo, pietà</i>
Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>
Cristo, ascoltaci	<i>Cristo, ascoltaci</i>
Cristo, esaudiscici	<i>Cristo, esaudiscici</i>
Padre, che sei nei cieli,	<i>abbi pietà di noi</i>
Figlio, redentore del mondo,	<i>abbi pietà di noi</i>
Spirito Santo Paraclito,	<i>abbi pietà di noi</i>
Trinità santa, unico Dio,	<i>abbi pietà di noi</i>
Gesù, Santo di Dio,	<i>donaci sante vocazioni</i>
Gesù, il solo giusto,	
Gesù, figlio obbediente,	
Gesù, volto della misericordia divina,	<i>donaci sante vocazioni</i>
Redentore dell'uomo,	
Salvatore del mondo,	
Vincitore della morte,	
Principe forte e vittorioso,	<i>donaci sante vocazioni</i>

Gesù, servo del Signore,
Gesù, uomo dei dolori,
Gesù, solidale con i poveri,
Gesù, clemente con i peccatori,

donaci sante vocazioni

Cristo, nostra riconciliazione,
Cristo, nostra vita,
Cristo, nostra speranza,
Cristo, nostra pace e concordia,

donaci sante vocazioni

Gesù, parola che salva,
Gesù, mano tesa ai peccatori,
Gesù, via che guida alla pace,
Gesù, luce che vince la tenebra,

donaci sante vocazioni

Gesù, sostegno dei deboli,
Gesù, pace dei tribolati,
Gesù, sollievo dei sofferenti,
Gesù, misericordia dei peccatori,

donaci sante vocazioni

Gesù, difesa degli offesi,
Gesù, accoglienza degli esclusi,
Gesù, giustizia degli oppressi,
Gesù, patria degli esuli, *donaci sante vocazioni*
Cuore di Cristo, trafitto dalla lancia,
Cuore di Cristo, vittima di espiazione,

Cuore di Cristo, ricco di misericordia,
Cuore di Cristo, sorgente di santità,

donaci sante vocazioni

Sangue di Gesù, prezzo del nostro riscatto,
Sangue di Gesù, versato per i nostri peccati,
Sangue di Gesù, sigillo del nuovo Patto,
Sangue di Gesù, bevanda e lavacro,

donaci sante vocazioni,

Gesù, custode del libro della vita
Gesù, porta della Città della pace,
Gesù, primizia della nuova Creazione,
Gesù, lampada dell'eterna Gerusalemme,

donaci sante vocazioni

Gesù, custode del libro della vita,
Signore, da te zampilla l'acqua viva,
Signore, da te fluisce il sangue redentore,
Signore, per te ci è dato lo Spirito,
Signore, per te è riaperto il Paradiso.

donaci sante vocazioni

Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo,

abbi pietà di noi

Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo,

abbi pietà di noi

Agnello di Dio, che togli i peccati dal mondo,

abbi pietà di noi

GLI AMMALATI, OFFERTA VIVA IN CRISTO



Sì, le vocazioni sono un dono di Dio da implorare incessantemente. Accogliendo l'invito di Gesù, occorre anzitutto pregare il Padrone della messe perché mandi operai nella sua messe (cfr Mt 9,38). È la preghiera, avvalorata dall'offerta silenziosa della sofferenza, il primo e più efficace mezzo della pastorale vocazionale. Pregare è mantenere fisso lo sguardo su Cristo, fiduciosi che da Lui stesso, unico Sommo Sacerdote, e dalla sua divina oblazione, scaturiscono in abbondanza, per l'azione dello Spirito Santo, i germi di vocazione necessari in ogni tempo alla vita e alla missione della Chiesa.

67. Preghiera dell'ammalato

Signore la malattia ha bussato
alla porta della mia vita,
mi ha sradicato dal mio lavoro e dalla mia famiglia
e mi ha trapiantato in un "altro mondo"
il mondo degli ammalati.

Un'esperienza dura... Signore,
una realtà difficile da accettare che mi ha fatto
toccare con mano la fragilità e
la precarietà della mia vita e
mi ha liberato da tante illusioni.

Ora guardo tutto con occhi diversi,
quello che ho e quello che sono
non mi appartiene: è un tuo dono.

Ho scoperto che cosa significa "dipendere",
aver bisogno di tutto e di tutti,
non poter far nulla da solo.

Ho provato la solitudine, l'angoscia,
la disperazione, ma anche l'affetto,
l'amicizia e l'amore di tante persone.

Signore anche se mi è tanto difficile
ti dico: "Fiat voluntas Tuam",
ti offro le mie sofferenze e

le unisco a quelle di Cristo
per la salvezza del mondo,
ti chiedo di donare alla S. Chiesa
sacerdoti santi che annuncino
la tua Parola che purifica e consola.
Ti prego: benedici tutti quelli che mi assistono
e quelli che soffrono con me.

Fa' che le mani di chi cura siano piene dell'amore
e della tenerezza di Maria, Madre di misericordia.
Aiutami a guarire ed aiuta tutti questi miei fratelli. Amen.

68. Sia fatta la tua volontà

Signore Gesù,
che nella tua vita hai sempre dimostrato
attenzione, comprensione e affetto
per le persone malate, ascolta la mia voce
di persona malata e sofferente.
Il mio essere si ribella alla malattia,
alla degenza in ospedale,
alla precarietà della situazione attuale.

In questo momento mi è difficile ripetere
“Sia fatta la tua volontà”,
ma voglio almeno provare
ad accettare questa situazione.

A credere che la mia sofferenza
associata alla tua passione,
acquisterà senso e valore anche per gli altri.

Ti chiedo di donare alla tua Chiesa
numerose e sante vocazioni,
Sacerdoti, religiosi, consacrate, laici impegnati,
perché il tuo Vangelo illumini
il cammino dell'umanità.

Benedici le persone che mi assistono,
quelle che mi curano, che si ricordano di me
e quelle che soffrono con me.
Donami il coraggio di soffrire e la speranza di guarire,
affinché possa ancora lodare e ringraziare Te,
datore della vita e Padre di misericordia. Amen.

69. Spirito del Risorto

Padre, che ami la vita,
Ti imploriamo
nella salute e nella malattia.
La Pasqua del tuo Figlio, Gesù Cristo,
ci ha salvato per sempre dalla morte.
Dalle Sue piaghe siamo veramente guariti!
Spirito del Risorto,
consolaci e rendici fratelli nella sofferenza.

Ti offriamo le nostre sofferenze per la Chiesa,
fà che non manchi di sacerdoti santi
e di giovani che rispondendo alla
chiamata divina si offrano perchè
il Vangelo di Cristo penetri
nel cuore di tutti gli uomini
come rugiada rigeneratrice. Amen.

70. Tu sei la vita

Signore Gesù,
si respira dovunque attorno a noi
un clima di disprezzo della vita
e, pertanto, si spegne lentamente
la lampada della speranza.

Signore Gesù,
Tu sei la vita che salva la vita
perché tu solo ci dai la ragione
per amare la vita: siamo nati da Dio, che è Amore,
e soltanto l'amore ci fa vivere!

Signore Gesù,
tiraci fuori dalla prigione dell'egoismo
per entrare nella gioia della carità
che è dono e stile convinto di servizio.
Solo così rinasce la Speranza!

Ti offriamo le nostre sofferenze
perché tu possa arricchire la Chiesa
di numerosi ministri del Vangelo
che con instancabile amore
ti rendano presente accanto a tutti
specialmente accanto a noi malati
e ci aiutino a pronunciare
il nostro SI alla tua volontà.

Maria, culla della vita, che è Cristo,
e aurora che annuncia la Speranza,
accompagnaci all'Eucaristia, fermento d'Amore,
e sussurra al nostro distratto orecchio
il sì che rende liberi e felici. Amen.

71. Guarisci le nostre infermità

Rivolgi, o Signore,
il tuo sguardo d'amore su di noi:
sulle nostre paure, i nostri egoismi,
le nostre ferite del corpo e dello spirito.
Guarisci, con la forza e la consolazione
dello Spirito Santo le nostre infermità.

Rendici capaci di accoglienza reciproca,
di solidarietà gratuita,

di vicinanza amorevole
verso ogni persona sofferente.

Apri i nostri occhi, Signore,
per vedere il tuo volto
in ogni persona che incontriamo;

apri il nostro cuore
per amarci gli uni gli altri
come tu ci hai amato, e così manifestare
il Dio della solidarietà e dell'amore.

Apri il cuore dei giovani alla tua chiamata,
a saper fare della loro vita un dono a te
per il bene dei fratelli.

Ti offriamo le nostre sofferenze
per i bisogni della tua Chiesa,
in particolare perché tu l'arricchisci
col dono di sacerdoti secondo il tuo Cuore. Amen.

72. Sostieni la nostra debolezza

Gesù, figlio di Dio inviato dal Padre
come Medico del corpo e dello spirito,
accogli le nostre domande di salute
e ogni nostra invocazione di salvezza.

Con la luce e la forza del tuo Spirito,
illumina i nostri passi,
sostieni la nostra debolezza,
apri ogni situazione alla speranza,
rendici capaci di vicinanza e di servizio,
testimoni della tenerezza del Padre.

Fà che le comunità cristiane
siano riflesso della tua carità
e crescano come segno e strumento
di salute e di salvezza,
profezia di speranza e di impegno
nella lotta contro il male.

Ti preghiamo perché
il tuo messaggio di salvezza
raggiunga tutta l'umanità,
dona alla tua Chiesa di sacerdoti santi
e annunziatori audaci del tuo Vangelo.

Per l'intercessione della Vergine Maria,
Madre di Gesù Salvatore,
concedi a noi, con la salute del corpo
e dello spirito,
il conforto della sofferenza, la forza nella prova,
la serenità, la fiducia e la pace. Amen.



ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Siamo qui riuniti davanti a Gesù Eucarestia per accogliere la sua Parola e per obbedire al suo comando di chiedere a Dio nostro Padre, il dono dei buoni operai che annuncino il Vangelo in tutto il mondo.

In questa Adorazione, che ci unisce alla Famiglia Religiosa fondata da S. Annibale, pregheremo affinché tutta la Chiesa cooperi fedelmente al servizio della diffusione della preghiera comandata da Gesù.

Lasciamoci ispirare dalla testimonianza di S. Annibale Maria:

“Un giorno mentre mi trovavo nella Chiesa di San Giovanni di Malta, ebbi una ispirazione divina... un’idea ancora più grande e sublime che lo Spirito, il quale soffia dove vuole, pare abbia ispirato Egli stesso, tanti anni ancora prima che si iniziasse la Pia Opera. Fin dai primordi della mia vita spirituale. mi venne come un pensiero dominante, molto chiaro e senza possibilità di dubbio che per operare il maggior bene della Chiesa, per salvare molte anime, per estendere il Regno di Dio sulla terra nessun mezzo fosse tanto sicuro quanto l’accrescersi di eletti ministri di Dio, di uomini santi, apostolici, secondo il Cuore di Gesù e che quindi ottima e proficua preghiera da preferirsi sarebbe quella di chiedere immediatamente al Cuore SS. mo di Gesù che mandi sulla terra uomini santi e sacerdoti eletti...”.

Canto di esposizione

Adorazione silenziosa.

Guida: Noi ti adoriamo, Signore Gesù, realmente presente in mezzo a noi nel Pane della Vita.

Tutti: Aiutaci a rimanere con Te, ad ascoltare Te, a vivere di Te.

Guida: Noi ti adoriamo, Figlio dell’uomo, che hai versato il tuo sangue per noi e che ci inviti alla comunione con Te.

Tutti: Dona alla tua Chiesa il dono di apostoli secondo il tuo Cuore e di sperimentare sempre più profondamente la gioia di saper dare la vita per la salvezza dei nostri fratelli.

Guida: Noi ti ringraziamo perché Tu hai voluto rimanere con noi fino alla fine dei tempi.

Tutti: Fa' che tutta a nostra vita sia rendimento di grazie a Te per l'immensità del tuo amore.

Canto: *Alleluia*

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 9,35-10,1)

Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nello loro sinagoghe, predicando il Vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: *“La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!”*. Chiamati a sé i dodici discepoli, diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi e di guarire ogni sorta di malattie e di infermità.

Pausa di riflessione

Dagli scritti di Sant'Annibale Maria

(*Preziose Adesioni, 1919, p. 7*)

Questo brano del S. Vangelo forma una grande *rivelazione*. In primo luogo dimostra l'ardente zelo del Cuore SS. Di Gesù, il quale stava per creare il sacerdozio, il vero sacerdozio sulla terra, per continuare il divin culto, per offrire perpetuamente la Vittima di infinito valore, e per continuare sulla terra il suo divino ministero di salute eterna delle anime. Egli rappresentava, con quelle simboliche parole, la S. Chiesa e il mondo tutto, e ogni singola riunione sociale, come una messe, la quale, ben coltivata per mezzo di buoni operai, avrebbe riempito i mistici granai di abbondante raccolto, ma trascurata sarebbe miseramente perita.

Gesù Signor nostro con quelle parole veniva a dimostrare che la salvezza di questa mistica messe delle anime sono i suoi sacerdoti, ma che, per ottenere questo inestimabile bene, bisogna domandarlo all'altissimo Padrone, che è Dio, che è Egli stesso. Volle istruirci che i suoi sacerdoti non sorgono a caso, non si formano da sé, non può formarli l'umano sforzo; ma vengono dalla divina misericordia, che li crea, li genera, li dona al mondo, e se non si prega per averli, non si ottengono!

Canto

Letto: Signore, Dio dell'alleanza, ti sei manifestato ai padri come un Dio geloso e fedele. Tu hai donato alla Chiesa Sant'Annibale, sacerdote pieno di zelo per te e lo hai reso profeta e apostolo della preghiera per i buoni operai.

Tutti: Suscita in tutti i tuoi figli l'interesse per la salvezza dell'umanità, perché, toccati dalla tua compassione, diveniamo anche noi ferventi promotori del tuo divino comando.

Letto: Sant'Annibale rifletteva: che cosa sono questi pochi orfani che si salvano, e questi pochi poveri che si evangelizzano, dinanzi a milioni che se ne perdono e che giacciono abbandonati come gregge senza pastore?

Tutti: Accendi in noi quella passione ardente che ci spinge a favorire e promuovere le vocazioni per la salvezza dell'umanità.

Letto: Quando piacque a te di rivelare a lui la tua divina Parola, lo hai colmato di zelo per la salvezza delle anime.

Tutti: Fa' che anche noi, pieni di amore e illuminati dalla tua Parola ci impegniamo a vivere secondo la vocazione ricevuta da Dio.

Guida: O Dio, presente nel cuore di ogni uomo, rivèlati a quanti sono nel dubbio, perché nella tua luce

riconoscano l'altissima vocazione alla quale li chiami, e con generosità rispondano al tuo amore per la salvezza delle anime. Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Dal messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni

“Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38). Pregate! Il pressante appello del Signore sottolinea come la preghiera per le vocazioni debba essere ininterrotta e fiduciosa... Dobbiamo pregare perché l'intero popolo cristiano cresca nella fiducia in Dio, persuaso che il “padrone della messe” non cessa di chiedere ad alcuni di impegnare liberamente la loro esistenza per collaborare con lui più strettamente nell'opera della salvezza. E da parte di quanti sono chiamati si esige attento ascolto e prudente discernimento, generosa e pronta adesione al progetto divino, serio approfondimento di ciò che è proprio della vocazione sacerdotale e religiosa per corrispondervi in modo responsabile e convinto... Chi può ritenersi degno di accedere al ministero sacerdotale? Chi può abbracciare la vita consacrata contando solo sulle sue umane risorse? Ancora una volta, è utile ribadire che la risposta dell'uomo alla chiamata divina, quando si è consapevoli che è Dio a prendere l'iniziativa ed è ancora lui a portare a

termine il suo progetto salvifico... Senza abdicare affatto alla responsabilità personale, la libera risposta dell'uomo a Dio diviene così "corresponsabilità", responsabilità in e con Cristo, in forza dell'azione del suo Santo Spirito; diventa comunione con Colui che ci rende capaci di portare molto frutto (cfr Gv 15,5). (Benedetto XVI, 2009)

Pausa di riflessione

Preghiera conclusiva

Tutti: O Gesù, Signore nostro e fratello nostro, noi ti presentiamo questa fervente preghiera con grane fiducia nella tua infinita bontà. Tu non fai distinzione di persone: guardi le cose piccole in cielo e in terra e tanto è il tuo amore per un'anima sola quanto quello di tutti gli uomini messi insieme; per Te la messe che siamo noi qui riuniti, non è meno cara di tutta la Chiesa universale. Noi raccogliamo dalla tua divina bocca, dalla sorgente del tuo Cuore, il tuo divino comando: "Pregate il Padrone della messe" e pieni di fiducia ti supplichiamo: o Gesù, Padrone della mistica messe, manda alla nostra comunità nuovi desideratissimi operai evangelici: i tuoi eletti sacerdoti. Per la tua misericordia esaudiscici, Signore. Amen.

Canto finale



LA PREGHIERA È EFFICACE E NECESSARIA

Guida: Adorare è *ascoltare*, accogliere la Parola incarnata, il Cristo, come unico nostro Maestro. È guardarsi con gli occhi del cuore, per conoscere e sperimentare l'amore vero che unisce le persone che si amano! Adorare è *credere e scegliere di mettere* Cristo al centro dei propri pensieri e della propria vita! Adorare è *rispondere* generosamente e senza indugio alla sua chiamata ad essere suoi discepoli per renderlo presente anche oggi nel mondo!

G. Parlami, o Signore, e dimmi le parole che solo l'amore sa pronunciare.

T. Parlami nel tuo linguaggio ineffabile, che solo il cuore può capire.

G. Parlami di te stesso, per condividere con me la tua divina intimità.

T. Parlami dei tuoi desideri, dei tuoi progetti, delle tue grandi intenzioni per la salvezza degli uomini.

G. Parlami dell'amore, della dedizione, della collaborazione che ti aspetti da me.

T. Parlami della tua misericordia, della tua bontà, della santità nella quale vuoi trasformare tutto l'universo e tutto me stesso.

G. Parlami e fa penetrare la tua Parola nell'intimo della mia anima, nella mia intelligenza, nella mia volontà, nel mio cuore.

Canto Eucaristico

Invocazione allo Spirito Santo

Tutti: Vieni Spirito Santo, tu che santifichi e dai vita: donaci uno sguardo vigilante che sappia discernere e penetrare le meraviglie compiute da Dio. Vieni Spirito Santo, tu che dai luce all'intimo splendore dell'anima: dissipa ogni ombra nascosta nelle profondità del cuore, rivelaci la bellezza e l'incanto che danno forma alla nostra esistenza. Vieni Spirito Santo, tu che penetri gli abissi e risvegli la vita: infondi in noi tenerezza e fiducia perché scorgiamo un frammento del tuo chiarore sul volto di ogni creatura. Vieni Spirito Santo, tu che accendi lo stupore degli occhi: ravviva i

colori della speranza, inonda del tuo fulgore la storia e fai sorgere l'orizzonte atteso che realizza le promesse di pace.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chiedete e vi, sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono! Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti». Parola del Signore

Riflessione personale

Dagli Scritti di Sant'Annibale Maria «La preghiera, per quanto è necessaria, altrettanto è *efficace*». Ecco una verità consolantissima. Che significa efficacia della preghiera? Significa che quando noi preghiamo con fede, con fervore e con le dovute disposizioni, la preghiera penetra nel divino cospetto ed ottiene con certezza ciò che si domanda. Questa certezza si poggia nientemeno che sulla promessa

stessa infallibile di Nostro Signore Gesù Cristo; il Quale ha detto: *Cercate e troverete, domandate ed otterrete, picchiate e vi sarà aperto; poiché chiunque chiede riceve, chi cerca trova, e a chi bussa verrà aperto* (Mt 7,7-8); e raccontò sul proposito la parabola dell'amico che batte alla porta dell'amico per domandare i tre pani (Lc 11, 5-8) e della vedova che ottiene giustizia da un giudice che non voleva fargliene perché ingiusto (Lc 18,2-5). Altrove disse: *Se un figlio domanda al Padre suo un pane, forse questi gli darà una pietra? E se domanda un pesce gli darà un serpente? E se domanda un uovo gli darà uno scorpione?* E conchiuse: *Se dunque voi, che siete cattivi, sapete del bene dato a voi fare parte ai vostri figliuoli, quanto più il Padre vostro celeste darà lo Spirito Santo a coloro che glielo domandano!*» (Lc 11,11-13). Disse Egli inoltre in tono di solenne promessa: *In verità, in verità vi dico: tutto ciò che domanderete al Padre in mio nome ve lo darà* (Gv 13,13-14 e 16,23). Dopo tutte queste solenni divine promesse, chi può dubitare che alla preghiera non sia legata una efficacia tutta divina? Chi può dubitare che il Signore non ci voglia esaudire? Quale scusa potranno addurre innanzi a Dio coloro che non ottengono grazie perché non pregano?

(A. M. Di Francia, Scritti vol.1 p.58-59)

Riflessione (Pausa)

Preghiera Comunitaria

Dio, Padre di ogni creatura,
da Te abbiamo ricevuto
il dono straordinario della vita:
rendici generosi nel rispondere
alla tua chiamata.

Cristo Gesù, fratello nostro,
che ti sei fatto per noi pane di vita,
rendi la nostra esistenza
un dono e un grazie perenne.

Spirito Santo,
fedele amico nel nostro cammino,
sostienici con la forza del tuo amore
per annunciare e testimoniare,
lungo le strade del mondo,
la bellezza della vita come vocazione.

Santa Trinità, Amore eterno ed infinito,
aiuta le nostre comunità ad accogliere
il Vangelo della Vocazione,
a pregare e gioire
per la presenza di giovani
orientati al ministero ordinato
e alla vita consacrata. Amen.

Canto Finale

CANTI EUCARISTICI

1. Genti tutte, proclamate

Genti tutte, proclamate
il mistero del Signor,
del suo corpo e del suo sangue,
che la vergine donò,
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.

Dato a noi da madre pura,
per noi tutti si incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

Nella notte della Cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

La parola del Signore
pane e vino trasformò:

pane in Carne, vino in Sangue,
in memoria consacrerò.
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

2. Dov'è carità e amore

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero

Rit.: *Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.*

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo,
evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligni, via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio. *Rit.*

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
saremo veri figli della luce. *Rit.*

Nell'amore di colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra. *Rit.*

Imploriamo con fiducia il Padre santo,
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori
ed il mondo si rinnovi nell'amore. *Rit.*

Fa che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio,
e sarà gioia immensa, gioia vera:
durerà per tutti i secoli, senza fine! *Rit.*

3. Inni e canti

Inni e canti sciogliamo fedeli,
al Divino Eucaristico Re;
Egli ascoso nei mistici veli,
cibo all'alma fedele si dié.

Rit. *Dei tuoi figli lo stuolo qui prono,
o Signor dei potenti Te adora;
per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà.
Per i miseri implora perdono,
per i deboli implora pietà.*

Sotto il velo che il grano compose
su quel trono raggianti di luce,
il Signor dei signori s'ascose

per avere l'impero dei cuor. *Rit.*
Signore, che, dall'Ostia radiosa,
sol di pace ne parli e d'amor,
in te l'alma smarrita riposa,
in te spera chi lotta e chi muor. *Rit.*

4. La creazione giubili

La creazione giubili insieme agli angeli.
Ti lodi, ti glorifichi, o Dio altissimo.
Gradisci il coro unanime di tutte le tue opere:
beata sei tu nei secoli, gloriosa Trinità!

Sei Padre, Figlio e Spirito, e Dio unico:
mistero imperscrutabile, inaccessibile.
Ma con amore provvido raggiungi tutti gli uomini:
beata sei tu nei secoli, gloriosa Trinità!

In questo tempio amabile ci chiami e convochi,
per fare un solo popolo di figli docili.
Ci sveli e ci comunichi la vita tua ineffabile:
beata sei tu nei secoli, gloriosa Trinità!

5. Lodate Dio

Lodate Dio, schiere beate del cielo.

Lodate Dio genti di tutta la terra:
cantate a Lui, che l'universo creò,
somma sapienza e splendore.

Lodate Dio, padre che dona ogni bene.

Lodate Dio, ricco di grazia e perdono,
cantate a Lui, che tanto gli uomini amò,
da dare l'unico Figlio.

Lodate Dio, uno e trino Signore.

Lodate Dio, meta e premio dei buoni,
cantate a Lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen.

6. Mistero della cena

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù.

Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.

E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.

Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.

Mistero della pace è il Sangue di Gesù.

Il Pane che mangiamo fratelli ci farà.

Intorno a questo altare l'amore crescerà.

7. Noi canteremo gloria a Te

Noi canteremo gloria a Te,
Padre che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

Tutto il creato vive in Te,
segno della tua gloria;
tutta la storia Ti darà
onore e vittoria.

La tua Parola venne a noi,
annuncio del tuo dono;
la tua promessa porterà
salvezza e perdono.

Dio s'è fatto come noi,
è nato da Maria;
Egli nel mondo ormai sarà
Verità, Vita e Via.

Cristo è apparso in mezzo a noi,
Dio ci ha visitato;
tutta la terra adorerà
quel Bimbo che ci è nato.

Cristo il Padre rivelò,
per noi aprì il suo cielo;

Egli un giorno tornerà,
glorioso, nel suo Regno.

Manda, Signore, in mezzo a noi,
manda il Consolatore,
lo Spirito di santità,
Spirito dell'amore.

Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi;
vieni nella tua casa;
dona la pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa.

8. Tu fonte viva

Tu, fonte viva: chi ha sete, beva!
Fratello buono, che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!

Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel Regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico, grande Signore!

9. Tutta la terra canti a Dio

Tutta la terra canti a Dio,
lodi la sua maestà!
Canti la gloria del suo nome:
grande, sublime santità!
Dicano tutte le nazioni:
non c'è nessuno uguale a te!
Sono stupendi i tuoi prodigi,
dell'universo tu sei re!

**Tu solo compi meraviglie
con l'infinita tua virtù.
Guidi il tuo popolo redento
dalla sua triste schiavitù.
Sì, tu lo provi con il fuoco
e vagli la sua fedeltà:
ma esso sa di respirare
nella tua immensa carità.**

Sii benedetto, eterno Dio,
non mi respingere da te.
Tendi l'orecchio alla mia voce,
venga la grazia e resti in me.
Sempre ti voglio celebrare,
fin che respiro mi darai.
Nella dimora dei tuoi santi
spero che tu mi accoglierai.

Per la Benedizione Eucaristica

10. Tantum ergo

Sacramentum veneremur cernui:
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.

Genitori, Genitoque laus et jubilatio,
salus honor, virtus quoque sit et benedictio:
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

Adoriamo il Sacramento,

che DioPadre ci donò.

Nuovo patto nuovo rito

nella fede si compì.

Al mistero è fondamento

la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,

gloria al Figlio Redentor,

lode grande, sommo onore

all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore

Alla santa Trinità. Amen.

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della Tua gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.



TESTIMONIANZE VOCAZIONALI



ANNIBALE MARIA DI FRANCIA (1851-1927)

***Fondatore delle Figlie del Divino Zelo
e dei Rogazionisti***

Annibale Maria Di Francia nacque a Messina il 5 luglio 1851 dalla nobildonna Anna Toscano e dal cavaliere Francesco, marchese di Santa Caterina dello Ionio, Vice Console Pontificio e Capitano Onorario della Marina. Terzo di quattro figli, Annibale divenne orfano a soli quindici mesi per la morte prematura del padre. Questa amara esperienza infuse nel suo animo la particolare tenerezza e lo speciale amore verso gli orfani, che caratterizzò la sua vita ed il suo sistema educativo.

Di ingegno vivace e di notevoli capacità letterarie, appena sentì la chiamata del Signore, rispose generosamente, adattando questi talenti al suo ministero. Completati gli studi, il 16 marzo 1878 fu ordinato sacerdote. Qualche mese prima, un incontro «provvidenziale» con un mendicante quasi cieco lo mise a contatto con la triste realtà sociale e morale del quartiere periferico più povero di Messina, le cosiddette *Case Avignone* e gli aprì il cammino di quello sconfinato amore verso i poveri e gli orfani, che diverrà una caratteristica fondamentale della sua vita.

Con il consenso del suo Vescovo, andò ad abitare in quel «ghetto» ed impegnò tutte le sue forze per la redenzione di quegli infelici, che ai suoi occhi si presentavano, secondo l'immagine evangelica, come «pecore senza pastore». Fu un'esperienza segnata fortemente da incomprensioni, difficoltà e ostilità di ogni tipo, che egli superò con grande fede, vedendo negli umili ed emarginati lo stesso Gesù Cristo e attuando ciò che definiva: «Spirito di doppia carità: l'evangelizzazione e il soccorso dei poveri».

Nel 1882 diede inizio ai suoi orfanotrofi, che furono chiamati *antoniani* perché messi sotto la protezione di Sant'Antonio di Padova. La sua preoccupazione fu non solo quella di dare il pane e il lavoro, ma soprattutto un'educazione completa della persona sotto

l'aspetto morale e religioso, offrendo agli assistiti un vero *clima di famiglia*, che favorisse il processo formativo a far loro scoprire e seguire il progetto di Dio.

Con spirito missionario avrebbe voluto abbracciare gli orfani e i poveri di tutto il mondo. Ma come fare? La parola *«Che cosa sono questi pochi orfani che si salvano e questi pochi poveri che si evangelizzano dinanzi a milioni che si perdono e sono abbandonati come gregge senza pastore? ... Cercavo una via d'uscita e la trovavo ampia, immensa in quelle adorabili parole di nostro Signore Gesù Cristo: Rogate ergo ... Allora mi pareva di aver trovato il segreto di tutte le opere buone e della salvezza di tutte le anime»*.

Annibale aveva intuito che il Rogate non era una semplice raccomandazione del Signore, ma un comando esplicito e un «rimedio infallibile». Motivo per cui il suo carisma è da valutare come il principio animatore di una provvidenziale fondazione nella Chiesa. Altro aspetto importante da rilevare è che egli precede i tempi nel considerare vocazioni anche quelle dei laici impegnati: genitori, insegnanti e persino buoni governanti.

Per realizzare nella Chiesa e nel mondo i suoi ideali apostolici, fondò due nuove famiglie religiose: nel 1887 la Congregazione delle Figlie del Divino Zelo e dieci anni dopo la Congregazione dei Rogazionisti.

Volle che i membri dei due Istituti, approvati canonicamente il 6 agosto 1926, si impegnassero a vivere il *Rogate* con un quarto voto.

«È tutta la Chiesa - egli scrisse - che ufficialmente deve pregare a questo scopo, poiché la missione della preghiera per ottenere i buoni operai è tale da dovere interessare vivamente ogni fedele, ogni cristiano, cui sta a cuore il bene di tutte le anime, ma in modo particolare i vescovi, i pastori del mistico gregge, ai quali sono affidate le anime e che sono gli apostoli viventi di Gesù Cristo». L'annuale *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*, istituita da Paolo VI nel 1964, può considerarsi la risposta della Chiesa a questa sua intuizione.

La santità e la missione di Padre Annibale, dichiarato «insigne apostolo della preghiera per le vocazioni», sono sentite oggi profondamente da quanti sono compenetrati delle necessità vocazionali della Chiesa.

Il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II il 16 Maggio 2004 ha proclamato il Di Francia definendolo : «Autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale».



MADRE NAZARENA MAJONE (1869-1939)
Cofondatrice delle Figlie del Divino Zelo

La vocazione di Maria Majone si è rivelata nella ordinarietà della vita, senza segni straordinari, a 20 anni dopo un'adolescenza segnata da profondo senso cristiano. Maria è entrata nella Congregazione delle Figlie del Divino Zelo nell'ottobre del 1889.

Fu accolta, insieme alla sua amica Carmela, dal fondatore Padre Annibale M., nel quartiere Avignone di Messina, zona degradata nella periferia della città.

Maria, colpita profondamente dalla scena che si dischiudeva ai suoi occhi, avvertì nel suo cuore il desiderio di fare qualcosa per riscattare quella estrema povertà. Era solita ripetere: "Dove c'è Gesù c'è tutto". Affascinata dalla santità di P. Annibale, divenne sua discepola fedele.

Tra le varie difficoltà di un'opera nascente, Maria intraprende un cammino che la condurrà verso il dono totale di sé per il recupero di tante miserie umane.

Era talmente innamorata di Gesù che dal Suo Cuore amante ha assimilato, i sentimenti più profondi di tenerezza per i bambini, i poveri e i disagiati.

Con i poveri Maria Majone spende buona parte della sua generosa esistenza, in mezzo ad essi testimonia quotidianamente, il dono incondizionato di sé, rivelandosi costantemente "l'umile operaia nel Campo del Signore".

Nell'umile servizio ai fratelli e nella consacrazione a Dio trova compiutezza la femminilità di Maria Majone, attraverso una maternità che la chiama ad una missione sempre più grande, fatta non con sapienti discorsi, ma con l'esempio della sua vita.

Di carattere deciso e, tuttavia, pieno di materna dolcezza, tipico di chi è temprato dall'austerità. Il suo abbandono totale nelle mani del Signore ne scandì la generosità e lo zelo.

Il suo cammino da religiosa fu segnato dalla filiale obbedienza e docilità alla volontà del Signore. Fedele nel seguire i passi del Fondatore, che ella aveva scelto come sua guida spirituale, cercò di realizzare in sé stessa quella spiritualità caratterizzata dalla donazione di sé come risposta al Divino comando del Si-

gnore, il *Rogate*, carisma rivelato a Sant'Annibale Maria di Francia.

Alle ore 10,00 del 25 gennaio 1939, a Roma, dopo aver ricevuto la Santa Eucaristia, dicendo "Eccomi sono pronta", rispose ancora una volta alla chiamata del Signore.

Il 20 dicembre 2003 è stato promulgato il *Decretum super heroicitate virtutum* alla presenza del Sommo Pontefice, Giovanni Paolo II. Le virtù cristiane e religiose furono esercitate da Madre Nazarena "in grado eroico", superiore a quella della media dei fedeli, per questo la vita della Madre Nazarena assume un carattere esemplare per tutti.



GIUSEPPINA BAKHITA (1869-1947)

Nasce nel Sudan nel 1869 e all'età di 7 anni viene rapita e venduta come schiava più volte, conoscendo grandi sofferenze fisiche e morali che la lasciano senza un'identità.

Sono i suoi rapitori a darle nome di Bakhita (“fortunata”). Comprata dal Console Italiano a Kartum, e trattata finalmente come un essere umano con una sua dignità, conosce la fine delle sue indicibili umiliazioni. Con la famiglia del console si trasferisce a Genova e quindi a Venezia, dove presso le Suore Canossiane conosce la fede cristiana e la grande carità delle figlie di Matilde di Canossa. Conquistata dal loro cristianesimo libero e genuino, il 9 gennaio 1890, chiede il battesimo prendendo il nome di Giuseppina e lascia la Religione

Islamica ereditata dai suoi padroni di un tempo. Inoltre l'amore per la vita cristiana, così come la vede vissuta felicemente dalle suore canossiane, le fa decidere di farsi anche lei figlia di Maddalena di Canossa per servire Dio. Divenuta suora, viene assegnata al convento di Schio, dove, accolta con gioia dalle altre suore canossiane, vi resterà fino alla morte, con compiti umili e semplici offerti con semplicità e generosità. Ben presto la sua umiltà, la sua semplicità, la sua bontà ed il suo costante sorriso conquistano il cuore anche degli abitanti di Schio. Nel cuore di tutti rimangono le sue parole di bontà come un testamento spirituale: "Siate buoni, amate il Signore. Sapeste che grande grazia è conoscere Dio."



TERESA DEL BAMBINO GESÙ (1873-1897)

Con linguaggio limpido e fresco, ci mette in contatto con la sua anima, col suo modo di pensare e di vivere per nulla disincarnato, traboccante di sentimento puro, di ardore serafico, di ansie apostoliche.

Acuta contemplativa, ricca, sebbene giovane, di esperienza e di divina saggezza, ella ci addita l'itinerario più semplice e sicuro per raggiungere la meta soprannaturale: entrare in intimità con Dio come con un Padre amatissimo, Padre misericordioso e tenero verso chi, persuaso della propria debolezza e delle proprie miserie, si volge a lui con illimitata confidenza.

La sua è un'espressione di fede solida, di speranza serena, di amore sommo verso Dio, garantito da zelo

ardente per l'avvento del regno di Cristo sul mondo intero.

Ella mai si illuse circa il mistero della nostra salvezza, il quale, se comincia a Betlemme, si consuma però sul Calvario. Per tale ragione si professava di Gesù Bambino e del Volto Santo. La croce, la sofferenza nel corpo e nell'anima marcò profondamente i passi della Santa, dagli anni d'infanzia e dell'adolescenza, con la morte prematura della mamma, la malferma salute, la misteriosa malattia, la separazione dalle sorelle maggiori, a quelli della giovinezza con gli ostacoli al suo ingresso al Carmelo, con le prove indicibili dei primi anni in monastero, con le vicende dolorosissime del tramonto del babbo, fino alla malattia che lentamente la consumò: croce sempre accolta, abbracciata e trasformata in olocausto purissimo a Dio per il prossimo.

La Santa delle rose e del sorriso modellò con forza la sua esistenza sul santo Vangelo, imprimendo di puro eroismo gli atti più ordinari e comuni credendo alla parola del Maestro che il regno dei cieli è dei piccoli e di coloro che ad essi si fanno simili.



EDITH STEIN (1891-1942)

Nacque a Breslavia (allora città tedesca, oggi città polacca di Wrocław) il 12 ottobre 1891, ultima di 10 figli in una famiglia ebraica ortodossa.

Nel 1904 divenne atea. Studiò tedesco, filosofia, psicologia e storia alle Università di Breslavia, Gottinga e Friburgo. Nel 1916 ottenne il dottorato in filosofia con una dissertazione sotto la guida di Husserl *Zum Problem der Einfühlung* (“Sul Problema dell’Empatia”), dopodiché diventò membro della facoltà a Friburgo. Nonostante avesse già avuto contatti con il cattolicesimo, fu solo dopo aver letto l’autobiografia della mistica santa Teresa d’Avila, durante una vacanza nel 1921, che abbandonò formalmente l’ebraismo e si convertì. Battezzata il 1° gennaio 1922 a Bad Bergzabern

rinunciò al suo posto di assistente di Husserl per andare ad insegnare presso una scuola domenicana per ragazze a Spira (1923-1931 12 aprile 1933, alcune settimane dopo l'insediamento di Hitler al cancellierato, Edith Stein scrisse a Roma per chiedere a papa Pio XI e al suo segretario di Stato - il cardinale Pacelli, già nunzio apostolico in Germania e futuro papa Pio XII - di non tacere più e di denunciare le prime persecuzioni contro gli ebrei.

Entrò nel convento Carmelitano a Colonia nel 1934 e prese il nome di Teresa Benedetta della Croce. Lì scrisse il suo libro metafisico *Endliches und ewiges Sein* ("Essere finito ed essere eterno") con l'obiettivo di conciliare le filosofie di Tommaso d'Aquino e Husserl. Per fuggire alla minaccia nazista, il suo ordine la trasferì al convento Carmelitano Non era al sicuro neanche in Olanda: la conferenza dei vescovi olandesi il 20 luglio 1942 fece leggere in tutte le chiese del paese un proclama contro il razzismo nazista. In risposta il 26 luglio Adolf Hitler ordinò l'arresto dei convertiti ebraici (che fino a quel momento erano stati risparmiati). Edith e sua sorella Rosa, pure lei convertita, furono catturate ed internate presso il campo di transito di Westerbork prima di essere trasportate al campo di concentramento di Auschwitz, dove furono uccise nelle camere a gas il 9 agosto 1942.



HELDER CAMARA (1909-1999)

Nato a Fortaleza, in Brasile, nel 1909 e ordinato sacerdote nel 1931, divenne Ausiliare del Cardinale di Rio de Janeiro e si acquistò il titolo di “Vescovo delle favelas”, i quartieri poveri che cingono la megalopoli brasiliana in un cerchio di miseria e di fame.

Nel 1955 divenne il primo Vice-Presidente del Consiglio Episcopale Latino Americano (CELAM) e per dieci anni si interessò della problematica religiosa e sociale del continente fino al 1964 quando fu eletto Arcivescovo di Recife, la capitale del Nord-Est brasiliano, la regione più povera di tutto il paese dove lui stesso era nato. La sua passione per i poveri trovò nelle condizioni miserabili di centinaia di migliaia di agricoltori e operai lo stimolo immediato per un’azione illuminata

e profonda. In un suo messaggio scriveva: “Continuando le attività che la nostra archidiocesi compie, avremo cura dei poveri, rivolgendoci specialmente alla povertà vergognosa, per evitare che la povertà degeneri in miseria. È evidente che in modo speciale, stanno presenti al mio pensiero i mocambos (i quartieri poveri di Recife) e i bambini abbandonati. Però non vengo per ingannare nessuno, quasi che bastino un poco di generosità e di assistenza sociale. Non c'è dubbio, ci sono miserie spettacolari davanti alle quali non abbiamo diritto di rimanere indifferenti. Molte volte l'unica cosa da fare è prestare un aiuto immediato. Però non pensiamo che il problema si limiti ad alcune piccole riforme”.

Il 21 Aprile 1964, l'arcidiocesi di Olinda ricevette il nuovo arcivescovo che non volle essere accolto dentro la cattedrale, ma sulla piazza, in mezzo alla gente. Al suo incontro andò la popolazione più indigente e abbandonata: poveri e neri.

Con la sua beatificazione nel Duomo di Colonia da parte di papa Giovanni Paolo II, il 1° maggio del 1987, la Chiesa cattolica volle onorare, per esprimerlo con le parole dello stesso Pontefice, “una figlia d’Israele, che durante le persecuzioni dei nazisti è rimasta unita con fede ed amore al Signore Crocifisso, Gesù Cristo, quale cattolica ed al suo popolo quale ebrea”.

Edith Stein fu canonizzata dallo stesso Giovanni Paolo II l’11 ottobre 1998 e nominata *compatrona d’Europa*



MADRE TERESA DI CALCUTTA (1910 - 1997)

gnata nel 1910 a Skopje in una famiglia albanese, ed ha concluso la propria esistenza nel tempo a Calcutta, il 5 settembre 1997. Nel 1928 entra nell'ordine delle suore di Nostra Signora di Loreto a Rathfarnham, in Irlanda, dove era la Casa madre, iniziando il suo noviziato a Darjeeling, in India. Per vent'anni insegnò alla St. Mary's High School di Calcutta e nel 1948 le fu concesso dalla Chiesa il permesso di servire "i più poveri tra i poveri" nelle strade di Calcutta, una delle città che, specie a quell'epoca, era considerata tra le più disperate del mondo. Nel 1950 sentì la necessità di fondare una congregazione di sorelle che, come lei, sentissero l'impellenza di dedicare la loro esistenza al servizio dei più disperati: nacque così la con-

gregazione delle Suore Missionarie della Carità. Nel 1965 le venne concessa l'approvazione pontificia. Nel corso della sua lunga e intensissima vita a Madre Teresa sono stati concessi molti riconoscimenti, e non soltanto dalla Chiesa, giustamente di solito molto parsimoniosa, ma anche da molte Istituzioni civili e Capi di Stato. Nel 1979 le fu assegnato con voto unanime il Premio Nobel per la Pace.

... *Aderisci anche tu*
all'Unione di Preghiera per le Vocazioni!

L'Unione di **P**reghiera per le **V**ocazioni ha avuto inizio l'8 dicembre del 1900 a Messina ad opera di Padre Annibale Maria Di Francia (1851-1927), “apostolo della preghiera per le vocazioni e padre degli orfani”. Egli portò scolpite nel cuore le parole di Gesù: “Pregate il Padrone della messe che mandi operai nella sua messe” e ad esse dedicò tutta la vita. Fondò l'Unione di Preghiera per le Vocazioni (**UPV**), affinché tutti, nella Chiesa, potessero pregare e lavorare per ottenere dal Padrone della messe apostoli santi per i bisogni del mondo intero. L'UPV si rivolge a tutti i fedeli cattolici: laici, consacrati e ministri ordinati.

Sono previste due forme di adesione:

Personale: Ci si impegna a vivere e diffondere lo spirito di questa preghiera a livello personale, in comunione spirituale con tutti gli aderenti.

Adesione di gruppo o comunitaria: Oltre che a livello personale, ci si impegna a partecipare attivamente alla vita di un “Cenacolo di preghiera per le vocazioni”. L'impegno di adesione richiesto dura, normalmente, un anno ed è sempre rinnovabile. Ogni

aderente, attraverso la sottoscrizione della scheda di adesione, secondo la propria sensibilità e disponibilità, si impegna a:

- *Pregare quotidianamente per le vocazioni;*
- *Diffondere il più possibile questa preghiera, affinché essa diventi universale;*
- *Essere un buon operaio del Vangelo secondo la propria vocazione e offrire la propria vita perché il Signore sostenga “i chiamati” nella loro missione.*

Questi impegni fondamentali sono comuni ad entrambe le forme di adesione.

INDICE

– Presentazione.....	pag.	1
– L’annuncio del Vangelo oggi	”	5
– La Famiglia, sorgente di vocazioni	”	25
– I Giovani, sentinelle del mattino	”	35
– Il Sacerdozio Ministeriale: dono e mistero.....	”	45
– I Missionari, testimoni della fede.....	”	61
– I Consacrati: cercatori di Dio	”	69
– Gli Ammalati: offerta viva in Cristo	”	81
– Adorazione Eucaristica Vocazionale	”	89
– La preghiera è efficace e necessaria.....	”	96
– Canti Eucaristici	”	101
– Dio sia benedetto	”	110
– Testimonianze Vocazionali.....	”	111
– Unione di Preghiera per le Vocazioni	”	129

Finito di stampare
nel mese di giugno 2011
dalla COPYFANTASY
Circ.ne Appia, 95 - 00179 Roma
Tel. 06.78.10.259 - Fax 06.78.39.83.05



Manda Signore, Apostoli Santi...

Centro Rogate - Casa Generalizia
Roma